COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI' 3 gennaio 1934-XII - N. 2 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

COME SI ANNUNCIA IL 1934 ALLA MENTE LUMINOSA DEL DUCE

L'incontro Mussolini-Simon ha luogo oggi

I due problemi in discussione: Riduzione degli armamenti e riforma della Lega ginevrina

ROMA, 2 (per telefono)

La nota italiana sull'incontro che avrà luogo a Palazzo Venezia domani nel pomeriggio e domani mattina, tra il Capo del Governo italiano e il Ministro degli Esteri di Gran Bretagna, sir John Simon, giunto nel pomeriggio a Roma, precisa in due problemi sostanziali il tema delle conversazioni; attese con vivissimo interesse negli ambienti internazionali.

Questi due problemi sono: revisione degli armamenti e riforma della Società delle Nazioni.

Il problema degli armamenti riassume oggi, è già stato detto, nei suoi aspetti più acuti ed inquietanti, il conflitto franco-tedesco. E' dunque anzitutto un problema politico di rapporti europei, e come tale va considerato e trattato. Per la sua soluzione non vi sono che tre vie: la conciliazione, la libertà di azione, con una immediata ripresa della corsa agli armamenti, e la guerra «preventiva» della Francia e della Piccola Intesa contro la Germania, sotto il pretesto, già oggi denunciato, di fragrante violazione del trattato di Versailles.

R fiutiamo senz'altro l'ipotesi della guerra preventiva. Sappiamo che essa torna oggi ad affiorare in alcuni settori militaristi e nazionalisti francesi, come fu sostenuta già alla vigilia dell'iniziativa mussoliniana del «patto a quattro». Ma non possiamo credere che essa trovi seguaci nel Governo responsabile e nella Nazione francese. Essa è pazzesca; essa deve calcolare sulla reazione ostile attiva di tutti i Paesi del mondo, rimasti sani di mente, cominciando dall'Italia e dall'Inghilterra. Essa non ha neppure prospettive sicure, nonostante la realtà dei grandi armamenti alla quale si avvia.

La corsa agli armamenti è invece già oggi in atto. Un anno e mezzo di sterili dispute ginevrine sul disarmo ha portato a questo risultato: aumentare gli armamenti, con sviluppo delle fortificazioni, del materiale da guerra e degli apprestamenti bellici della Francia, del Belgio, dei Paesi della Piccola Intesa, e perfino della Svizzera.

La Germania, a sua volta, non riposa. Serrata entro ostili alleanze militari, sentendosi più che mai sicura, essa tenta di riarmarsi come può. I fedeli di Versailles denunciano la violazione degli impegni. Gli imparziali osservatori riconoscono il pericolo che si crea attorno alla Germania e le impone di difendersi.

Vi è dunque da domandarsi, allo stato attuale dei fatti, se veramente l'Europa debba di nuovo precipitarsi in questa folle competizione di armi, senza equilibrio, senza organizzazione di punti fermi, condotta con spirito di aggressiva rivalità, o non debba piuttosto, con un'estrema politica persuasiva ed equa, essere ricondotta alla riconciliazione.

Gli interessi tedeschi e francesi che stanno di fronte non appaiono oggi molto favorevoli alla conciliazione. E' superfluo ripetere qui le già note richieste della Germania.

Le controproposte francesi, contenute nel memoriale di cui si è parlato molto nei giorni scorsi, sono state presentate soltanto ieri dall'Ambasciatore François Poncet al Cancelliere Hitler. Per quante indiscrezioni siano state fatte, specialmente dalla stampa più direttamente interessata, cioè da quella francese, noi non le conosciamo ancora con precisione. Ma da quanto finora è annunciato, vi è da ritenere che esse comprendano un rigetto delle proposte tedesche. Se così è, si può soltanto ritenere l'esplosione di un conflitto di intransigenza tra la Germania e la Francia.

La Germania hitleriana, ormai sicura di sè, va avanti per la sua strada. Bisogna tener conto di questo stato interiore attivo. Si può dirigere in forma equa la conciliazione iniziata, non si può esasperarla.

Non vogliamo negare le buone intenzioni della Francia nei suoi nuovi progetti, ma l'esperienza ci consiglia al riguardo il massimo riserbo, anzi un deciso scetticismo.

Non è un buon servizio reso alla causa della pace e dell'intesa questo insistere in propositi che risultano in precedenza inaccettabili per una parte, e perciò irrealizzabili, col risultato di trovarsi sempre fuori della realtà e di fronte sempre all'incomprensione che crea un problema aperto ed esasperante.

Per una sostanziale riforma della Società delle Nazioni, proposta dal Gran Consiglio del Fascismo, si sono ormai pronunciati molti dei più autorevoli settori dell'opinione pubblica inglese. I colloqui di Roma saranno dunque in proposito molto interessanti, poichè il Governo di Londra non usa trascurare il movimento di pensiero del suo Paese.

Il problema della riforma è del resto ormai profondamente inserito nella coscienza di molti altri Paesi.

Il momento politico dell'Europa è senza dubbio grave. Per taluni aspetti esso rievoca, come dicevamo, la torbida vigilia dell'iniziativa mussoliniana del «patto a quattro». Come allora, essa culmina nel conflitto franco-tedesco, nell'irrigidimento in posizioni antitetiche delle due parti e nell'agitazione che attorno a questo conflitto si sviluppa da parte degli elementi minori, interessati ad impedire l'intesa e a mantenere in Europa l'attuale stato di divisione e di pericolo.

Il momento è dunque di quelli che non consentono linguaggi retorici o generici, e impongono agli Stati responsabili interventi tempestivi ed energici.

Per tutti i maggiori problemi, Mussolini ha già idee precise, e avrà modo di manifestarle nel suo incontro con Sir John Simon.

Nella politica di chiarificazione che i Popoli d'Europa domandano a gran voce, l'Italia e l'Inghilterra hanno, in più di un punto, posizioni ed interessi comuni, che creano naturali premesse per una loro efficace collaborazione. Hanno anzitutto in comune la sensazione della rinnovata pericolosità del momento europeo, hanno una politica stabile, e perciò capace di azioni estranee alle immediate ragioni del conflitto franco-tedesco, senza complicazioni di alleanze militari o impegni preventivi, che impongono tesi obbligate.

Entrambi i Paesi, non fossilizzati in tesi rigide ed egoistiche, possono trovare insieme una formula di soluzione conciliativa ai problemi aperti, più intonata a una visione veramente europea, universale.

Per siffatte ragioni, amiamo vedere nell'arrivo a Roma dell'autorevole rappresentante del Governo britannico un favorevole segno per l'ulteriore sviluppo della cordiale collaborazione italo-inglese al servizio della pace generale.

Simon al Lido di Roma

a bordo d'un trimotore italiano pilotato da due atlantici

ROMA, 2.

Oggi alle ore 15,30 ha ammarato all'idroscalo del Lido di Roma il trimotore «S. 66», pilotato dagli atlantici maggiore Biseo e capitano Puppini, che recava a bordo il Ministro degli affari esteri britannico Sir Jhon Simon e Lady Simon.

Erano a ricevere il Ministro degli esteri inglese S. E. il Gen. Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, e il Generale Liotta, il segretario particolare del Ministro sig. Horace Seymour, il Ministro conte Senni, il Ministro Buchi ed il Nobile Giaconioni Vice-capo di gabinetto del Ministero degli affari esteri.

Come la stampa inglese

giudica l'odierno colloquio di Roma

LONDRA, 2.

In un articolo sulle prospettive del 1934, Garwin, nell'«Observer», tratta fra l'altro dell'incontro fra il Duce e Simon. Le conversazioni di Roma — egli scrive — saranno indubbiamente amichevoli, e speriamo franche da entrambe le parti. Negli ultimi due anni ci sono stati troppo spesso amichevoli tentativi di salvare le apparenze con accordi puramente superficiali. Noi dobbiamo distinguere tra ricostruzione e riforma a Ginevra. E' impossibile ricostruire Ginevra in modo da eliminare gli Stati più piccoli dal Consiglio.

E' invece possibile e necessaria una riforma destinata ad accelerare la procedura. Contemporaneamente, bisogna porre fine allo assurdo paradosso per il quale gli Stati minori, pur interferendo continuamente con le grandi Potenze, riempiono l'aria di grida contro tentativi delle Potenze di interferire con loro.

Per tutte queste ragioni — continua Garwin — è di somma importanza che il Governo britannico abbia più precise informazioni sulle intenzioni del Duce. Rispetto ad altri problemi, l'Inghilterra e l'Italia si trovano pienamente d'accordo. Entrambe, infatti, non sono ostili ad un regolato riarmo della Germania, ciò che effettivamente costituisce l'unica soluzione pratica che possa influire beneficamente sullo spirito dei nazional - socialisti. D'altra parte, inutile nascondere il fatto che, con o senza consenso, la Germania riarmerà.

Alludendo al discorso di Roosevelt e alle dichiarazioni del Governo sovietico sulla politica estera, Garwin si domanda se non si possa sperare che con l'adesione della Russia alla Lega, e con l'accettazione da parte dell'America di una qualche specie di responsabilità collettiva per il mantenimento della pace, la S. d. N. possa essere salvata e rafforzata.

In un articolo sulle prospettive del 1934, pubblicato dal «Daily Mail» Lloyd George scrive che il problema del disarmo, o meglio la possibilità di una sostanziale concordata riduzione degli armamenti, dipende oggi sopratutto dal Giappone. Per quanto concerne l'Europa, non si può ulteriormente indugiare nel riconoscimento pratico del diritto della Germania all'eguaglianza.

La «Yorkshire post» fa osservare che più che dalla Lega, la pace d'Europa del 1934 dipenderà sopratutto dalla introduzione nei rapporti internazionali di un maggior senso della realtà. I patti e le professioni di fede sono stati nel passato un sintomo di paura, piuttosto che un fattore di pacificazione. Pertanto il 1934 deve vedere dei serii e pratici sforzi per eliminare le cause di sospetto, per promuovere una certa franchezza nei rapporti internazionali, e per seriamente armonizzare i vari interessi nazionali che sono in contrasto.

La risposta tedesca tarderà qualche giorno

BERLINO, 2.

Il «Wolf Boureau», che ha assunto la denominazione di «Deutsches Nachrichten Boureau», e che ha come sigla le tre lettere «D N B», occupandosi della consegna del memoriale francese al Governo tedesco, nota che nei circoli politici si rileva come la mancanza di tempo abbia sinora impedito una presa di posizione della Germania nei confronti del documento, il cui esame durerà ancora qualche tempo.

La risposta non potrà essere attesa in questi giorni, sopratutto in considerazione della prossima riunione dei dirigenti il partito socialnazionalista.

La questione della Sarre può decidere la pace e la guerra

BERLINO, 2.

In un articolo sul problema fondamentale dell'Europa, il Vice Cancelliere Von Papen scrive tra l'altro: «Dicemmo alla Francia che avevamo passato definitivamente nel «conto perdite» l'Alsazia, per la quale lottammo parecchi secoli. Ma esiste ancora tra noi un punto da regolare, senza il quale la pace franco - tedesca non potrà mai essere definitiva e sincera: la questione della Sarre. Questo problema è un avanzo dello spirito politico imperialista che dettò i trattati del 1919.

Bisogna decidersi a mettere fine a questa politica se si vuole la pace».

I gerarchi del Partito hanno lasciato Roma

diretti alla generosa terra di Sardegna ove oggi si riunisce il Consiglio Nazionale

ROMA, 2

I partecipanti al Consiglio Nazionale del Partito, la cui riunione è stata indetta pei giorni 3 e 4 gennaio a Cagliari e a Sassari, si sono adunati nel cortile del Palazzo del Littorio, per attendervi il gagliardetto del Partito, e, inquadrati attorno alla insegna, procedere in corteo verso la stazione di Termini.

Una folla di cittadini si distende davanti alla sede del Partito per salutare l'uscita del gagliardetto. Un reparto di Giovani fascisti fa servizio d'onore all'esterno del palazzo, mentre un battaglione di Camicie nere con musica è allineato nel cortile. Alle 13.45 il gagliardetto, portato da un ufficiale e fiancheggiato da due Camicie nere, appare alla sommità dello scalone del palazzo del Littorio, e si porta verso il cortile. Squilli di tromba danno il segnale di attenti. I membri del Consiglio Nazionale salutano romanamente, facendo ala al passaggio del vessillo, che sosta davanti al battaglione della Milizia. Contemporaneamente la musica intona le prime battute di «Giovinezza».

L'incolonnamento dei partecipanti al Consiglio Nazionale del Partito avviene rapidamente. Subito dopo la musica e il battaglione delle Camicie nere che scorta il vessillo, prende posto il Segretario del Partito, fiancheggiato dal Segretario amministrativo e dai due Vice segretari; vengono quindi i membri del Direttorio nazionale, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, il Vice segretario dei Guf e Capo di S. M. dei Fasci giovanili di combattimento, i Fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste.

Un applauso caloroso, scrosciante, saluta l'insegna non appena essa appare oltre il portale del Palazzo. Grida vibranti, di «Viva il Duce» si elevano dalla massa dei cittadini, che, divenuta via via più folta, si pigia fra Via del Teatro Valle e via Argentina. Il corteo dei membri del Consiglio, che tutti indossano l'uniforme invernale, si snoda lungo il Corso Vittorio Emanuele, fra due linee ininterrotte di Popolo acclamante, e giunge all'altezza di Palazzo Venezia, presso il quale la moltitudine si infittisce ancor più, dilagando nella piazza oltre lo sbocco del Corso Umberto.

Il Segretario del Partito, mentre la testa della colonna avanza verso la piazza, dà il saluto al Duce, cui risponde tutta la colonna in marcia con un formidabile «A Noi».

Il percorso del corteo è caratterizzato dalle manifestazioni più vive di simpatia da parte della popolazione accorsa al passaggio, e che gremisce le finestre e i balconi di Via Nazionale. A Piazza dei Cinquecento la ressa della folla è tanta, che il corteo è costretto a rallentare la marcia: dovunque risuonano grida di «Duce! Duce!» e la dimostrazione assurge ad una imponenza grandiosa. La colonna, attraversata la saletta reale, entra in stazione ove sul primo binario è pronto il treno speciale che condurrà i membri del Consiglio a Civitavecchia, da dove essi si imbarcheranno alle 16.30 per la Sardegna. A un tratto la banchina viene invasa dalla moltitudine che aveva acclamato al passaggio del gagliardetto, e davanti al treno, per tutta la sua lunghezza, si profila una sola massa umana, compatta ma unita da un entusiasmo vibrante, che si esprime nelle più fervide acclamazioni al Duce cantando in coro «Giovinezza» e gli altri inni fascisti.

Il Segretario del Partito si affaccia al finestrino dello scompartimento e unisce la sua voce a quella della folla, mentre la dimostrazione diventa sempre più intensa ed entusiastica.

Alle 14.30 il treno si muove dalla stazione e la folla saluta romanamente.

CIVITAVECCHIA, 2

S. E. Starace, i membri del Direttorio e i Segretari Federali delle 92 provincie con il gagliardetto del Partito, in viaggio per Cagliari e per Sassari, sono qui giunti provenienti da Roma.

Ricevuto alla stazione dalle autorità, il Segretario del Partito ha raggiunto il pontile di imbarco ove era adunata una massa imponente di fascisti e di Popolo. L'on. Starace ha parlato applauditissimo, esaltando il Duce ed il Fascismo. La manifestazione si è fatta ancora più vibrante quando la motonave ha levato le ancore.

"Il 1934 segnerà una tappa decisiva per la fascistizzazione del mondo „

MILANO, 2.

Il «Popolo d'Italia» riproduce stamane un articolo del Capo del Governo dal titolo: «Il 1934» che l'«Universal service» ha diramato ai propri giornali.

Il Duce esamina «fascisticamente» quali sono le strade che l'indomita volontà umana può tracciare o appianare per percorrere nel 1934 una tappa decisiva verso orizzonti migliori. Per quanto riguarda la sorte della S. d. N., egli osserva come il Gran Consiglio abbia gettato il dado: la S. d. N. si riforma, o perisce. Il Capo del Governo afferma che l'idea della riforma trionferà, anche perchè niente autorizza a credere che le idee italiane significhino diminuzione dei piccoli Stati. L'Italia preconizza l'intesa costante dei grandi Stati anche allo scopo di garantire meglio il pacifico sviluppo degli Stati minori.

Quanto al disarmo, l'Europa ed il mondo intero debbono cominciare da capo, se vogliono raggiungere risultati concreti. Occorre, in altri termini, che regni l'accordo tra le Potenze che possono turbare la pace; altrimenti si ritornerà al sistema dell'equilibrio tra gli Stati.

Il Duce dichiara di non credere per ora al pericolo di una guerra, ed afferma che, mentre la situazione internazionale è aggrovigliata e piena di incognite, la situazione interna di molti Paesi offre qualche raggio di speranza. Cadono, infatti, a una a una le vecchie ideologie; le responsabilità tendono sempre più ad accentuarsi e a prendere visibile forma umana nell'aspetto di un uomo. L'esempio fascista è ormai il regime diretto o indiretto di parecchie Nazioni. Inoltre parecchie superstizioni economiche e i rottami di altri pericolosi esperimenti per aiutare l'industria, i commerci e le finanze, hanno sgombrato il campo; ma ciò che conta di più è che noi vedremo nell'anno nuovo il rafforzamento della idea corporativa in tutti gli Stati. Col suo nuovo Consiglio delle Corporazioni, l'Italia presenterà al mondo, nell'anno nuovo, la più radicale riforma nella storia dei tempi moderni.

Il Duce conclude: «Davanti alla innumerevole moltitudine di Milano, io dissi che il mondo fra dieci anni sarà o fascista o fascistizzato. Ripeto ora, con maggiore convinzione, che il 1934 segnerà una tappa decisiva in questa fascistizzazione del mondo».

La guerra russo-giapponese è ormai inevitabile?

PARIGI, 2

Il «Matin» pubblica un articolo intitolato «Nell'estremo oriente», in cui esamina la tensione russo-giapponese, notando che essa nella settimana scorsa si è singolarmente aggravata. In seguito all'arresto di funzionari sovietici della ferrovia dell'est cinese, i Sovieti hanno messo in prigione 25 cittadini del Manciuquo, e Radio-Mosca ha annunciato che questi arresti sono stati fatti a titolo di rappresaglia. A Mosca non si parla che di ciò, e il pericolo giapponese sarà esaminato al 17.o congresso comunista che si terrà fra qualche giorno nella capitale sovietica.

Il Commissario Vorosiloff leggerà un rapporto, in cui annuncia la guerra come imminente. Gli ultimi discorsi dei commissari Vorosiloff e Litvinoff — continua l'articolo — pronunciati alla fine dell'anno a Mosca, sono pieni di inquietudini e di sorde minaccie verso il Giappone.

Più diplomatico, Litvinoff indica, è vero, che il Giappone potrebbe ancora limitare il conflitto riprendendo i negoziati per il riacquisto della ferrovia dell'est cinese, e firmando in seguito un patto di non aggressione coi Sovieti. Solamente il Governo di Tokio non sente affatto da questo orecchio. Si domandano 250 milioni di rubli d'oro per la ferrovia in questione, e il Giappone ha risposto con un'offerta di 50 milioni di yen, cioè di un quarto. In quanto alla proposta del patto di non-aggressione, essa non è stata nemmeno presa in considerazione.

Aggiungeremo che la necessità per il Giappone di combattere più efficacemente la propaganda comunista in Manciuria è un bisogno imperioso di espansione commerciale nell'est dell'Asia. Per tutti questi elementi la guerra russo-giapponese pare dunque inevitabile. Ma essa è veramente imminente? L'opinione di un diplomatico, arrivato da Tokio dopo un lungo soggiorno nel Giappone, è che egli non vede affatto la universalizzazione del conflitto con i Sovieti. Egli stima che gli Stati Uniti lascieranno fare, e in quanto all'Europa essa non si interesserà. Se il Giappone tarda ancora, è unicamente perchè la sua armata aerea non è ancora pronta. A suo parere, esso farà la guerra, che è non solo inevitabile, ma indispensabile.

Gli auguri ai Sovrani

da parte del Corpo diplomatico

ROMA, 2

Oggi nel pomeriggio, con grande solennità, hanno avuto luogo al Quirinale i ricevimenti dei membri del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Sovrano.

Nella sala degli Ambasciatori si trovavano il Conte di Cellere, il conte Suardi, Don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Scilla, e don Giuseppe D'Ajeta dei Principi di Trabia, Mastri delle cerimonie di Corte, a ricevere i Capi-missione che il Primo mastro delle cerimonie, conte di S. Elia, introduceva poi nella sala del Trono.

Nel magnifico salone erano le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, attorniati dai componenti le Case civile e militare di S. M. il Re la Corte di S. M. la Regina. Ha presentato per primo gli auguri il Nunzio Apostolico S. E. Mons. Borgoncini-Duca. Sono stati ricevuti successivamente gli Ambasciatori del Brasile, della Spagna, del Belgio, della Turchia, della Germania, del Giappone, degli Stati Uniti, della Polonia, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Argentina, del Cile.

Sono stati quindi introdotti i Ministri plenipotenziari della Svizzera, Lituania, Venezuela, Svezia, Principato di Monaco, della Danimarca, Bulgaria, dell'Egitto, Grecia, Portogallo, Uruguay, Estonia, Paesi Bassi, Panama, Bolivia, Cecoslovacchia, Afganistan, Romenia, Messico, Jugoslavia, Lettonia, Austria, Cina, Perù, Equatore, Sud Africa.

Hanno seguito i ricevimenti degli Incaricati d'affari, cioè del Paraguay, dell'Etiopia, Albania, Guatemala, e quelli degli Incaricati di affari *ad interim*, e cioè della U.R.S.S., Norvegia, Persia, Columbia, Ungheria.

Dopo i membri del Corpo diplomatico, ha presentato gli auguri ai Sovrani la rappresentanza ufficiale del Sovrano Ordine Militare di Malta.

I Cadetti avanguardisti di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2.

Domani tre corrente alle ore 8.45 un reparto di Cadetti avanguardisti dell'Opera Balilla in rappresentanza dei due mila convenuti a Roma per il rapporto nazionale indetto dall'on. Renato Ricci, monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

E' pieno di profondo significato il fatto che queste giovanissime Camicie nere che si sono particolarmente distinte nei ranghi dell'Opera Balilla presidino il sacrario della Rivoluzione.

La Camera riprende oggi le sedute

ROMA, 2 (per telefono)

La Camera riprenderà le sedute nel pomeriggio di domani alle ore 16. All'ordine del giorno figurano, come è noto, tra gli altri disegni di legge, quello per la modificazione dell'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825, sul contratto di impiego privato.

Un prestito francese

sarà lanciato oggi sul mercato

PARIGI, 2

I giornali annunciano che il Governo lancierà domani sul mercato un prestito le cui modalità saranno fissate in un decreto che comparirà giovedì. Il tasso di questo prestito, che non è ancora esattamente fissato all'ora attuale, sarà tuttavia leggermente inferiore all'interesse del prestito effettuato nel 1933. Il tipo del prestito è fin d'ora concretato. Dei buoni del Tesoro a 5, 10, 15 anni, saranno emessi con premio di rimborso. I buoni saranno rimborsabili alla pari con premio o soprapremio secondo la loro durata. L'ammontare totale dell'emissione non sarà limitato dal decreto. Il Ministro si riserva il diritto di arrestare la sottoscrizione quando lo giudicherà utile.

Il personale dello Stato

Notevole diminuzione di spesa

ROMA, 2 (per telefono).

Il personale civile e militare dello Stato al 1. luglio 1933 comportava una spesa di 8.783.205.854 lire, e cioè: personale in servizio nelle amministrazioni statali, comprese le aziende autonome, 7.078.099.979, ufficiali della categoria in congedo 52.936.232, personale in quiescenza, pensioni civili e militari, 1.583.000.000, personale di enti mantenuti dallo Stato 69.169.643.

In confronto al 1. luglio 1932 il personale in servizio è disceso di 2755 unità, e la spesa di 24.418.731 lire.

A favore dei vecchi fascisti dipendenti dello Stato

ROAM, 2

Il R. D. L. 13 dicembre 1933, n. 1706, che comprende, tra l'altro, misure a favore dei vecchi fascisti dipendenti statali, costituisce una estensione ai vecchi fascisti dei benefici già ammessi per il personale statale ex combattente. Il provvedimento non concerne direttamente il personale delle Ferrovie dello Stato, per il quale, come furono a suo tempo emanate norme speciali a favore degli agenti ex combattenti, occorre ora emanare a favore degli agenti vecchi fascisti particolari disposizioni che di quelle norme costituiranno un'estensione. Tali disposizioni si trovano già in corso di concretazione.

Per non dormire

1934

Er 33 mo va ner cataletto,
Viè avanti er 34 e s'uno vede
Er libro de li sogni e che ce creda
34 significa: gobbetto.

E siccome p'er gobbo c'è rispetto
Perchè porta fortuna, che succede?
Che l'anno se presenta co' più fede
E sarà fortunato e benedetto...

Così ha parlato Stefeno er pecione
Ma j'ho risposto: Amico tiello a mente,
Questa der gobbo è 'na superstizione

Perchè s'er 34 ce conduce
Co' fortezza la pace, è solamente
Perchè trionferà l'idea der Duce.

GIGGI PIZZIRANI

(Da «Roma Fascista»).

«E' necessario che la voce del nostro foglio - uno dei pochi cui il **DUCE** *ha concesso il massimo privilegio, dettandogli personalmente la "consegna„ e tracciandogli le direttive - sia udita ovunque».*

Il Segretario Federale dei Fasci di Combattimento

Per l'agricoltura della Tripolitania

L'azione svolta dal Maresciallo Badoglio

TRIPOLI, 2.

Ad invito degli agricoltori della Tripolitania si è svolta una riunione numerosissima di concessionari e coloni per presentare al Governatore Maresciallo Badoglio, che lascia la colonia dopo cinque anni di Governo, una pergamena di omaggio. Dopo brevi parole dell'ing. Ricotti, che ha ringraziato il Maresciallo della costante assistenza data agli agricoltori e della provvida opera svolta nel superiore interesse della colonizzazione, S. E. Badoglio ha pronunziato un elevato discorso riassumendo l'azione svolta in questo campo durante il quinquennio del suo Governatorato.

Egli ha ricordato di avere provveduto coi soli mezzi del bilancio ordinario alla totale liquidazione dei contributi agrari pur nel difficoltoso periodo iniziale di applicazione della legge e mentre ancora mancava una sicura esperienza tecnica e una solida disciplina agraria. Fa quindi cenno ai provvedimenti in vari periodi adottati e ricorda fra questi il mutuo di manutenzione delle piantagioni, il contributo eccezionale per la distribuzione delle fibre e la disposizione annualmente adottata sulle economie di bilancio per le opere eseguite fuori programma.

Il Maresciallo chiarisce le ragioni che hanno determinato negli ultimi anni la politica di consolidamento e rileva con soddisfatto orgoglio che, proprio in questo recente periodo, la colonizzazione ormai stabilita su solide e sicure basi riprende il suo ritmo ascensionale che fra l'altro si adegua perfettamente alle idee demografiche del Governo fascista. Popolare la Libia è indispensabile necessità di dominio incontrastato e assoluto. Riferendosi alle preoccupazioni che si sono talvolta manifestate nella Madre Patria in ordine alla possibilità di concorrenza agricola, soprattutto vinicola e oleicola della Colonia, il Maresciallo afferma che esse non hanno fondamento alcuno, sia perchè per lungo tempo ancora la Colonia assorbirà il prodotto delle proprie vigne sia perchè in materia di olio l'Italia è oggi largamente tributaria dell'estero.

Egli dichiara di avere piena fede nella grande opera cui ha dato tutta la sua passione volenterosa, fermamente convinto dei risultati finali che già oggi si delineano con sicurezza di previsione e che nessuno potrebbe onestamente disconoscere. La grande opera iniziata dal Ministro De Bono, prosegue l'oratore, la cui eguale passione ha sempre facilitato il suo compito in una perfetta identità di vedute e con l'animo proteso all'avvenire, troverà certamente la necessaria continuazione attraverso la più giovanile e dinamica energia del suo successore, il Maresciallo Balbo, che non potrà non dare a questa terra tutta la fede volitiva dei suoi predecessori.

Il Governatore ringrazia quindi gli agricoltori tutti e gli organi tecnici della loro collaborazione e li esorta a persistere sulla via ormai diritta e sicura in cui ogni loro interesse si confonde nell'interesse supremo della nostra Italia, guidata dal Duce verso il suo più alto destino.

Al termine del discorso una calorosa ovazione saluta il Maresciallo Badoglio.

...cacemente rappresentati gli inventori attraverso cinque membri, designati dalla competente organizzazione sindacale: l'associazione nazionale fascista inventori.

Il Comitato direttivo ha poi esaminato i pareri emessi dagli organi tecnici competenti in merito a 51 proposte, riconoscendo con compiacimento come alcune di queste fossero state giudicate degne di un favorevole giudizio e di incoraggiamento.

Approvati i pareri e concretati i provvedimenti da adottare in ordine ad alcune domande pervenute alla commissione, il Comitato ha disposto per le relative comunicazioni agli interessati, da fare pel tramite dell'Associazione inventori che nell'attuale ordinamento sindacale dell'attività del Paese rappresenta gli inventori tutti di fronte alla commissione centrale.

La medaglia commemorativa

della Crociera del Decennale

ROMA, 2

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. che istituisce la medaglia di bronzo commemorativa della Crociera aerea del Decennale. La medaglia ha il diametro di 32 millimetri. Da un verso ha la effigie del Re su di un fascio littorio e la dicitura «Vittorio Emanuale III Re d'Italia». Dall'altro porta la dicitura «Crociera aerea del Decennale Roma-Chicago-New York-Roma, Luglio-agosto 1933 XI» e la sagoma degli apparecchi «S 55 X». Su questo verso va inciso il nome e cognome di chi beneficia della concessione della medaglia e la scritta della motivazione.

La medaglia sarà conferita dal Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato a coloro che abbiano partecipato alla Crociera aerea del Decennale assumendo responsabilità per il disimpegno delle proprie mansioni oltre che in volo anche nelle basi ed a bordo delle navi, nonchè a quanti abbiano acquisito particolari benemerenze nella preparazione ed attuazione della Crociera. Le disposizioni regolamentari relative all'uso del nastrino da portarsi sul petto in luogo delle medaglie si estendono anche alla medaglia commemorativa della Crociera aerea del Decennale. La medaglia è concessa «alla memoria» di chi abbia perduto la vita in occasione della Crociera stessa.

Un colpo di scena

dell'equipaggio dell'"Artiglio,,

VIAREGGIO, 2 (per telefono).

E' noto che l'«Artiglio II», rientrato alla base un mese fa, avrebbe dovuto riprendere la sua attività per importanti operazioni di dragaggio e ricuperi nel Mediterraneo.

Un improvviso colpo di scena ha modificato il progetto. L'equipaggio dell'«Artiglio II» è sbarcato, e la Società ha comunicato ai componenti che il vapore è stato messo in disarmo. Il fatto pare che sia stato originato da una richiesta dell'equipaggio per un componenti che il vapore è stato milioni di oro e di argento dell'«Egypt», come da promessa che sarebbe stata fatta in precedenza.

Per la disciplina

del contratto di mezzadria

ROMA, 2.

La Libreria dello Stato ha provveduto alla stampa di un volumetto che riporta le norme generali per la disciplina del contratto di mezzadria approvato dalla sezione agricoltura del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 282. Le norme in parola constano di 36 articoli suddivisi in 14 titoli.

Il mostro di Loch esiste

Dichiarazioni di uno che l'ha visto

LONDRA, 2

Il mostro c'è, ormai non dovrebbe esistere più dubbio dopo le numerose prove raccolte domenica, che hanno un vero e proprio carattere probatorio.

Il signor Goodbody ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore del «Times»:

"L'abbiamo veduto benissimo,,

«Ero convinto che si trattasse di una magnifica trovata pubblicitaria, perchè sono stato molte volte nei paraggi del Loch e non avevo mai veduto nulla che mi facesse sospettare la presenza di un animale di eccezione nel luogo. Oggi dichiaro invece che nel Loch vive una creatura straordinaria di cui non ho mai visto l'eguale nei miei frequenti viaggi nelle varie parti del mondo. Nel pomeriggio di domenica facevo una corsa in automobile con le mie due figliuole, e ci trovammo a circa un miglio ad est di Fort Augustus quando, con nostra grande sorpresa, abbiamo notato sulla superficie dell'acqua qualche cosa che dapprima ci è sembrato la pinna di qualche grosso pesce che si muoveva rapidamente verso Inverness, avvicinandosi alle rive settentrionali del lago Avevamo con noi ottimi cannocchiali da campo, e allorchè l'animale fu a non più di quattro o cinquecento metri da noi potemmo scoprire che non si trattava di pinne ma di gobbe. La bestia ha continuato ad avanzare per un certo tempo e poi si è voltata, e allora abbiamo potuto vederlo benissimo. Sono certo che non assomiglia alle descrizioni che ho letto nei giornali. Mentre essa si avvicinava, la abbiamo esaminata attentamente con i cannocchiali. Ho contato otto gambe, ma una delle mie figliuole è sicura che erano nove, e questa differenza può essere spiegata col fatto che i movimenti della bestia ne mutavano l'aspetto. Le gambe si elevavano di circa trenta centimetri sul pelo dell'acqua ed erano visibilissime. Abbiamo anche veduto la testa due volte. L'animale ha un collo lungo e sottile, che termina con una testa sorprendentemente piccola. Non ho veduto la coda che era sott'acqua, ma abbiamo notato il rimescolio dell'acqua prodotto dalla coda quando l'animale si voltava. Posso assicurare che non si tratta di un porco di mare, nè di un tricheco o cavallo marino, nè di una balena, come qualcuno ha ritenuto. In realtà io ritengo che tutte le supposizioni fatte finora siano sbagliate. La parte del corpo che abbiamo veduto sarà stato di almeno cinque metri di lunghezza.

Pareri di zoologi

Intanto gli zoologi, che dapprima si proclamavano completamente scettici, incominciano ad avanzare teorie per spiegare la presenza di un così strano animale nel Loch. Il dott. Burgess pensa che possa trattarsi di una grossissima tartaruga, ma le dimensioni riportate dai testimoni devono far escludere senz'altro questa ipotesi.

Il signor Gillespie, direttore della Società Zoologica di Edimburgo, è invece in favore di una oca gigante di sesso maschile, però non esclude che ve ne siano due di sesso diverso e che, marciando talvolta in fila indiana, abbiano fatto credere alle dimensioni iperboliche di cui qualcuno degli osservatori ha parlato.

L'intensa attività assistenziale

svolta dal Partito

ROMA, 2.

Le statistiche rilevanti l'intensa attività del Partito per l'Anno XI danno una idea esatta ed efficace dell'opera assistenziale svolta dal Partito.

Ecco alcuni dati sommari: Cucine economiche: razioni distribuite 46.233.335; viveri in natura: razioni distribuite 7.228.536; latte litri 4.813.981; carbone quintali 134.332, legna quintali 106.921, indumenti: capi di vestiario distribuiti 1.195.837; assistenza agli infermi: valore in denaro di medicinali somministrati 133.644; visite sanitarie 373.625; assistenza agli sfrattati: pratiche per il rinvio dello sfratto 34.825; sistemazione in alloggi 27.976, ricoveri in dormitori 295.574; sussidiati in denaro 331.661, per un importo di lire 7 milioni 892.161.

Per le colonie estive, riferentisi all'attività svolta nell'Anno XI: colonie marine 590, montane 323, elioterapiche 914, fluviali ecc. 255, totale 2022. Bambini ospitati nelle colonie totale 385.637.

Se a tali cifre si aggiungono quelle dei bambini ospitati nelle colonie delle associazioni dipendenti dal Partito si sale a 465.142.

In occasione della Befana fascista, che ormai ha tra il Popolo una tradizione di gentilezza e di intensa bontà, è stato dato impulso al beneficio ente, e i bambini beneficati sono stati 1.668.892.

Trascurando le opere di assistenza bisogna aggiungere quanto si è fatto per le mondine, che assommano a 180.000, e provvedimenti attuati a favore delle madri italiane rimpatriate dalla Francia per dare alla luce i loro figli in Italia.

Il Comitato direttivo

per l'esame delle invenzioni

ROMA, 2.

Si è svolta la consueta riunione mensile del Comitato direttivo della commissione centrale per l'esame delle invenzioni, che è una emanazione del Consiglio nazionale delle ricerche. Il Comitato ha preso atto anzitutto dell'ormai completa organizzazione dei servizi della commissione ed in particolare dell'efficienza raggiunta dal Comitato tecnico consultivo che con la collaborazione degli scienziati e dei tecnici più eminenti, è oggi in condizioni di potere emettere un sicuro giudizio su ogni proposta di invenzione che sia presentata alla commissione.

Nel comitato tecnico sono effi-

Un negro, ex pastore evangelico

che si professa Dio

NEW YORK, 2.

Un nuovo strano culto è sorto da un pezzo a Newark, sotto il nome di «Regno Divino». Ne è a capo un negro, già pastore evangelico, il quale si fa chiamare «Padre Divino» e asserisce ai suoi fedeli ch'egli è Dio incarnato e di passaggio su questo basso mondo.

Ch'egli asserisca così, non è cosa da sorprendere; ma sorprende invece che trovi dei seguaci.

I seguaci del «Padre Divino», al secolo George Baker, sono già numerosissimi e vivono nella colonia fondata dal negro.

Prima di ottenere il privilegio di entrare e far parte degli eletti, gli aspiranti debbono ceder tutti i loro beni terreni al «Padre Divino».

In tal modo divengono «angioli» e hanno diritto di vivere nella colonia fino al resto della loro vita mortale.

Le autorità di Newark hanno fatto compiere un'inchiesta sulle attività dello strano culto per decidere se contro il medesimo si possa iniziare una azione legale.

Scosse di terremoto

a Biarritz e a Baiona

BIARRITZ, 2.

Ieri mattina, poco prima delle cinque, dopo sordi boati sotterranei, si sono avvertite parecchie scosse sismiche. Non si sono avute vittime e i danni materiali non sono importanti.

BAIONA, 2.

Una scossa sismica è stata fortemente sentita a Baiona e sulla costa basca ieri mattina alle ore 5 ed è durata circa cinque secondi. Le fase sono state fortemente scosse ma non si segnalano però incidenti.

Il "Croce del Sud,,

ha battuto il record di distanza

PARIGI, 2.

Il Ministro dell'Aria comunica che il «Croce del Sud», partito domenica alle 13.12 dallo scalo di Berre, ha ammarato a S. Luigi del Senegal ieri alle ore 12.17, percorrendo circa 4300 chilometri in 23 ore e battendo il record (ora detenuto da Mermoz Davry e Gimie con 3173 chilometri da S. Luigi del Senegal a Natal) di distanza in linea retta per idrovolanti.

Le figlie di un Ambasciatore giapponese

si convertono al cattolicesimo

PARIGI, 2.

L'«Echo de Paris» annuncia che le signorine Fusa e Mitau, figlie del nuovo Ambasciatore giapponese a Parigi, Sato, si sono convertite alla religione cattolica ed hanno ricevuto il battesimo, la cresima e l'eucaristia. La cerimonia si è svolta a Bruxelles, dove il signor Sato rappresenta il suo Paese prima di venire in Francia, nella cappella privata del Nunzio Decano del corpo diplomatico. Il Pontefice aveva incaricato mons Micara di trasmettere alle nuove cristiane una benedizione speciale. L'Ambasciatore e la signora Sato, ben lungi dall'opporsi al desiderio delle loro figliole, hanno tenuto, al contrario, a manifestare la loro intera approvazione. (Radio Stefani)

Il più antico giornale tedesco

ha sospeso le pubblicazioni

BERLINO, 2.

Il 31 dicembre ha cessato le sue pubblicazioni il più vecchio giornale tedesco, la «Königsberger Hartungsche Zeitung» fondato nel 1640.

I funerali di Duca a Bucarest

La situazione molto confusa

BUCAREST, 2.

I funerali del Presidente del Consiglio Duca si sono svolti oggi solennemente. Insieme col Principe Nicolà hanno assistito alle esequie i membri del Governo, il Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato. Dopo il servizio funebre, celebrato dal Patriarca, assistito dai Metropoliti e dai Vescovi, il nuovo Presidente del Consiglio Angelescu ed altre personalità hanno pronunziato l'elogio dell'estinto.

La bara, deposta su di un affusto di cannone e seguita dalle autorità, è stata accompagnata quindi al Cimitero, fra ali di popolo reverente, mentre le truppe schierate rendevano gli onori.

La situazione politica interna, che si è andata determinando in seguito alla repentina morte del Presidente del Consiglio Duca, assume aspetti alquanto confusi. Negli ambienti politici si ritiene tuttavia che in giornata la situazione sarà chiarita e si accenna alla possibilità che l'intero Gabinetto si dimetta.

Un messaggio di Hitler

sulle relizzazioni nel 1933

MONACO DI BAVIERA, 2.

Hitler, nel messaggio di Capodanno, lanciato a mezzo del «Voelkischer Beobachter», afferma fra l'altro che l'anno 1933, in cui si è compiuta l'opera della sua vita, ha una decisiva importanza nella storia germanica. Ma, nonostante le immense realizzazioni, prosegue il messaggio, si deve riconoscere essere necessaria una educazione di decenni affinchè le nuove idee compenetrino completamente la vita pubblica. L'autorità del Reich unitario è consolidata e le differenze sociali, confessionali e politiche all'interno sono eliminate e il popolo è raccolto in una unità compatta. Le divergenze economiche sono tolte dalle sfere delle lotte politiche ed economiche. La loro soluzione è sottoposta alla autorità superiore che persegue solamente le mete dell'utilità collettiva. La motorizzazione delle comunicazioni e le iniziate enormi costruzioni stradali garantiscono una rapida ripresa economica».

Nel ringraziare gli iscritti al partito, Hitler elogia il corso disciplinato e in pieno ordine della rivoluzione social-nazionale e osserva che la storia recente ha come unico esempio la rivoluzione fascista. Concludendo Hitler afferma che, così come nella lotta interna, anche nelle competizioni internazionali è suo assoluto desiderio evitare ogni spargimento di sangue che sarebbe l'inizio di una catastrofe mondiale.

Il Congresso americano

Si prevede una sessione non agitata

WASHINGTON, 2.

Si assicura che le conversazioni che il Presidente Roosevelt ha avuto con i principali membri del Congresso fanno scartare l'ipotesi che la sessione che comincerà domani possa essere molto agitata. Anzi si considera impossibile che l'opposizione possa organizzare una campagna attiva, data la forte maggioranza del partito democratico. Infatti in Senato vi sono 60 democratici contro 35 repubblicani ed un agrario ed alla Camera dei rappresentanti 324 democratici contro 113 repubblicani e 5 agrari. (Radio Stefani)

Energiche dichiarazioni di La Guardia

sulla repressione della delinquenza

NEW YORK, 2.

Il nuovo Sindaco, Fiorello La Guardia, si è recato alla sede centrale della polizia metropolitana ed ha rivolto ai funzionari e ai capiservizio un discorso, dichiarando, tra l'altro, che talune forme di delinquenza organizzata non possono sussistere senza la protezione di uomini politici e della polizia. Perciò egli ha ammonito i funzionari a dedicarsi alla repressione dei reati, oppure a dimettersi. Li ha inoltre invitati a punire severamente e a destituire tutti gli agenti che siano sorpresi in stato di ubriachezza. Altre energiche dichiarazioni il Sindaco La Guardia ha fatto ai membri della Giunta comunale. Ha detto che egli è deciso a conseguire ad ogni costo una riorganizzazione dell'amministrazione municipale secondo le esplicite promesse fatte al corpo elettorale durante la campagna per le elezioni, ed ha concluso: «Con o senza la vostra cooperazione, il bilancio deve essere pareggiato».

Una crociera aerea bulgara

nelle Nazioni europee

SOFIA, 2

I giornali annunciano che con la prossima stagione una squadriglia di aeroplani bulgari compirà una lunga crociera nelle capitali europee. Sarà, questa, la prima volta che aeroplani bulgari si recheranno all'estero.

Quattro vittime della nebbia

a Londra

LONDRA, 2

In gran parte delle isole britanniche l'anno si è iniziato con una densa nebbia, la più fitta dell'attuale stagione, con conseguente inciampo del traffico e con una serie di incidenti che hanno causato la morte di quattro persone. E' stato necessario sospendere il servizio aereo in partenza e in arrivo agli aeroporti di Londra. Tranvia e autobus hanno circolato in taluni quartieri di Londra quasi a passo d'uomo specialmente verso mezzogiorno a causa dell'oscurità. Si è dovuto ricorrere alla consueta accensione di fari e di torce.

Disastrose inondazioni in California

Trenta persone annegate e migliaja senza tetto

LOS ANGELES, 2.

Le inondazioni causate dalle abbondanti piogge cadute per 24 ore hanno arrecato danni valutati ad un milione di dollari. Bisogna risalire al 1877 per trovare in California una inondazione di tale gravità. Sono stati ripescati 30 cadaveri e altre 19 persone mancano, mentre migliaia sono rimaste senza tetto. 24 ponti sono stati asportati dalla furia delle acque.

Più gravemente danneggiate sono state le città di Goengales, Pontrose e Atlendale. A Los Angeles nella giornata di sabato sono caduti trecento millimetri di pioggia. Il livello delle acque in alcune strade ha raggiunto un metro e venti. Una parte del giardino zoologico del parco di Gruffith è andata distrutta e parecchie bestie feroci sono fuggite spargendo il panico fra gli abitanti dei dintorni. Le acque hanno inondato l'edificio degli ex combattenti di Montrose, ove hanno raggiunto un'altezza di circa otto metri, causando la morte di due donne. (Radio Stefani).

La campana dell'"Emden,,

ritrovata per la seconda volta

SIDNEY, 2.

La campana del famoso incrociatore tedesco «Emden», che era stata rubata dal museo di guerra nell'aprile scorso e si credeva fosse stata trasportata in Germania, è stata ritrovata in un parco nei dintorni di Melbourne da un redattore di un importante giornale che era stato informato del posto dove essa si trovava. E' questa la seconda volta che la campana è rubata e poi ritrovata sepolta in un parco pubblico.

Un capodanno celebrato

per due volte di seguito

TOKIO, 2.

I passeggeri del piroscafo «President Pierce», che si trova in pieno Oceano, diretto verso l'America, sono state le prime persone nel mondo che hanno potuto festeggiare l'inizio dell'anno 1934, allo scoccare della mezzanotte. Il piroscafo era prossimo al meridiano 180 Grenvich, che segna la linea internazionale del cambiamento di data, e poichè a quella longitudine non vi sono isole abitate nell'emisfero nord, i passeggeri hanno avuto l'avventura di essere stati le prime persone a vedere nascere il primo sole del 1934. Proseguendo la sua rotta e avendo traversata la linea di cambiamento di data i passeggeri si sono trovati nuovamente al 31 dicembre 1933 ed hanno avuto così l'opportunità straordinaria di celebrare un capodanno per due giorni di seguito.

I bombardamenti a Fu Chow

e la protezione dei sudditi stranieri

TOKIO, 2.

Da quanto si dice negli ambienti ufficiali, in seguito al rapporto inviato dal Console giapponese a Fu Chow il Governo giapponese può trovarsi costretto a prendere provvedimenti speciali per la protezione di oltre duemila connazionali residenti in quella città.

Dati i frequenti bombardamenti della Capitale del Fu Kien da parte dell'aviazione militare del Governo centrale di Nanchino, le autorità di Nanchino hanno chiesto il 31 dicembre ai Consoli di fornire un elenco dei connazionali dimoranti nel Fu Kien per provvedere alla loro protezione.

Il Console degli Stati Uniti ha già soddisfatto a tale richiesta. Per quanto riguarda il Giappone, stante il forte numero di giapponesi minacciato, si crede che il Governo non potrà convenientemente provvedere alla loro protezione. I Consoli delle grandi Potenze hanno richiamato l'attenzione del Governo sul fatto che i frequenti bombardamenti aerei mettono in continuo pericolo i sudditi esteri ed i loro beni. Lo stabile della missione americana è stato danneggiato dai bombardamenti.

Pu Y imperatore?

SCIANGAI, 2.

Secondo notizie da Tokio, Enri Pu Y, presidente dello Stato Manciuquo sarà prossimamente incoronato imperatore. Si ritiene che la incoronazione avverrà per maggio. (Radio Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

Passo di Monte Croce Carnico

Dall'Alpe nostra ai Tauri

I focolari ora sono accesi. Non molto agevole d'inverno è l'andare a diporto. Le valli si incastrano nel silenzio, nella neve, nel gelo. Dai minuscoli nuclei abitati, appollaiati su qualche breve pianoro lungo i pendii, non giunge più una voce al basso. La loro anima è il filo di fumo che mandano i focolai. A varcare un torrente, il rovaio v'assale. Grama dovunque è la vita. Lavorare non si può. E così il «fogolar» diventa l'altare dei collegamenti umani. Ara di salvezza fisica o spirituale raduna intorno a sè i fedeli.

Alt in Carnia

Intorno ai focolari i racconti sono tanti, racconti eroici, racconti venatorii, racconti di guerra, racconti fantastici. Oggi si parla, intorno al fuoco, anche di cose attuali, di quanto in Carnia è fatto, di quanto c'è da fare e, in questo caso, gli argomenti sono le strade, le sistemazioni degli itinerari, i valichi. E l'argomento del giorno è la nuova strada del valico di Monte Croce Carnico, ormai aperta al transito, senza che ancora abbia avuta una inaugurazione ufficiale. A dire soltanto Passo di Monte Croce Carnico, sebbene questo si trovi tra Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel nomi insanguinati di nostra guerra, a molti non è ancora sufficiente per prospettarne l'importanza internazionale di nodo geografico tra il nor-est d'Italia e il centro d'Europa.

Il valico è romano e preromano, ma il mutare dei tempi e di cose gli decretò una non meritata decadenza. Oggi il Passo di Monte Croce, servito dalla magnifica strada italiana non ufficialmente inaugurata, ma oramai aperta ai traffici e al turismo per superiori disposizioni, ritorna all avere il suo ruolo imperiale di grande via di comunicazione tra la pianura veneta, la Gail, la Drava, il Danubio, la più breve, sicura, facile, bella ed invitante via.

Facciamo un piccolo *alt* nell'Alpe Carnica, l'alpe che ci separa dall'Austria e che avendo una continuazione nell'Alpe Giulia e i suoi varchi, ha una sensibile importanza anche nei rapporti con la non lontana Jugoslavia.

L'accesso più maestoso all'Austria attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, il meno impervio che, raggiunta la Gail, è il comando delle vie per la Carinzia e i Tauri, la Stiria e il Salisburghese, cioè le classiche pedane dell'accesso e della marcia da sud a nord. Quanto a dire che nessun altro passo alpino d'Italia è, come questo dell'Alpe Carnica, sull'asse di marcia tra Italia e Mitteleuropa.

Lungo la catena alpina venetofriulana, dal valico di Monte Croce Comelico (Belluno) a quello pontebbano di Tarvisio, sono ben cento chilometri di frontiera alpina che non hanno — o almeno non avevano — un passo carrozzabile; ben grama situazione se si pensa che all'epoca imperiale una strada carreggiabile da Tolmezzo (Carnia) a Paluzza (Alta Carnia) risalendo il But a Timavo sotto l'Alpe e quindi al Passo di Monte Croce Carnico, per questo Passo metteva nella Gail e poi nella valle facile e distesa della Drava, scendendo a Lienz (*Loncium*). Lungo il Passo, le roccie inscritte rilevate da Mommsen delle quali con qualche obiezione o correzione alle trascrizioni del celebre storico, si è occupato il nostro Sticotti del Museo Civico di Trieste, con le loro iscrizioni guastate dagli artigli dei secoli, rimangono tuttavia a ricordare e documentare la romanità dell'ermo passaggio.

La famosa Giulia Augusta

Questa strada carnica quando già i barbari avevano invaso il nostro paese, era una arteria assai importante di scambi transalpini durante il medioevo e poichè le stazioni doganali nel secolo undicesimo erano a Zuglio, a Cividale, in Aquileia, conviene dedurre che le vie percorse dai mercanti foresti, rispettivamente, quelle di Monte Croce, di Tolmino, del Vipacco. L'apertura della Pontebbana (XII secolo?) tolse importanza al Passo di Monte Croce Carnico che cominciò a deperire. Si sa che nel Cinquecento il Senato Veneto stabiliva un posto contumaciale a Paluzza (alto But) per la peste scoppiata nel vicino territorio austriaco oltre il Passo di Monte Croce. Poche memorie si hanno di questa importante via nei secoli successivi. Vi fu il Savorgnano con alcuni dei suoi a contendere, anche qui, il passo agli Ungheresi ed agli Imperiali.

Nella fine del Settecento, la strada montecrocina fu riattata a sue spese dal conte Concina e quelle del legname dalla Gail in Italia; ma, nell'Ottocento, anche le opere dovute al bravo conte decaddero, finchè che un altro lavoro si aveva tra il 1840 e il 1850 per l'intervento di una società triestina trafficante in legname. Poi fu lasciata in abbandono. Tale il destino della già famosa Giulia Augusta, strada tra le massime della X Regione — la *Venetia* del Brennero, al Quarnero, fino al Dalmati, romanamente — e non le Tre Venezie, ampliamente per dar soddisfazione a non si sa chi e per che cosa. Nel versante austriaco la strada era un fatto compiuto fin dalla prima della guerra. Per verdi armenti scendeva dolcemente lambiva le acque della Gail, mentre per i rupestri rompicolli del nostro versante essa non era ridotta che ad un selvaggio sentiero ben noto ai nostri soldati della guerra. Ragioni difensive indubbiamente ebbero ad imporre questa disparità.

In questi ultimi tempi di Fascismo, la strada venne classificata nazionale e, fin da cinque o sei anni fa, furono iniziati dei lavori per renderla transitabile non solo ai pedoni e ai muli, ma anche alle macchine. Ora essa è un fatto compiuto.

Il tragitto è quanto mai pittoresco. Oltre Timavo si varca la But per un ponte di legno; si passa davanti al Santuario del Cristo da dove si contempla in pieno la grande cascata del fontanone sorgente della But e avanti per il greto si rimonta tra rovine di ciclopici blocchi e salendo sempre a mezza costa si raggiunge il così detto Mercato Vecchio con la inscrizione *Munificentia* a 1134 metri. Si arriva così al Passo oltre il quale appaiono il Pollinig (2333 metri), il Moos Kofel (2516 m.), sulla catena delle caratteristiche Alpi della Zeglia col basso valico di Gailberg. Si scende in una verdissima e fresca conca in contrasto con i ghiaioni e le brulle roccie del nostro versante e si raggiunge Plöcken o Plèchen a due ore e mezzo dal nostro Timavo, conca che i friulani chiamano Stali menzionata fin dal 1327 per una chiesuola meta di devoti pellegrinaggi. La conca, dopo la distruzione della guerra, è risorta e vi è stato ricostruito un assai comodo albergo alpino. Da qui la rotabile serpeggia lungo il Rio Valentina fra prati e boschi per un dieci chilometri e in due ore si è a Mauthen e in altri pochi minuti a Kotschach o Catessio oltre la Gail con la stazione di Kotschach-Mauthen, capolinea della ferrovia della Zeglia (Gailthal). La bella strada del Gailberg di tredici chilometri porta ad Oberdrauburg sulla Drava, stazione della linea ferroviaria da Villacco a Lienz, e San Candido (Innichen) — quindi in territorio italiano, a Dobbiaco, Brunico, al Brennero e diramazioni.

Questi pochi dettagli sono più che sufficienti per intendere la importanza nazionale ed internazionale della strada. Tra l'altro, centomila metri cubi di legname, al dire dei competenti, possono, per il Passo di Monte Croce Carnico, essere avviati in Italia, sottratti al lungo, vizioso costoso giro ferroviario Kotchach - Arnoldstein - Tarvis.

Oltre il traffico, in breve sarà assicurato imponente il flusso del grande turismo a vantaggio, non solo della povera Carnia, ma di tutto il Friuli, delle rive adriatiche e dell'interno tutto che, lungo le belle strade venete, troverà la sua naturale espansione, in essa gravitando, nella grande auto-arteria Trieste-Torino.

Il Passo

Tra il Passo di Dobbiaco e la Porta di Villacco, dall'Alto Adige alla Carintia, ora è finalmente aperto il valico di Monte Croce Carnico, come si diceva contatto maggiore e migliore logisticamente tra noi, e il mondo norico austro-tedesco.

Dopo la Sella di Camporosso (Saifnitz) a metri 800, dove si spartiscono le acque del Mar Nero e dell'Adriatico, tra Pontebba e Tarvisio (perchè non conservaro il bel ladineggiante Tarvis?) è quello di Monte Croce il più basso dei valichi delle Carniche scelto dai geografi a punto di differenziazione tra le Alpi Carniche Orientali ed Occidentali. A somiglianza di un caratteristico *puerto* dei Pirenei, esso incide nettamente la linea di vetta, facendo riscontro a quello più basso del Gailberg (Monte Gail). Per tali caratteristiche, il valico di Monte Croce Carnico, fin dalla più remota antichità, era una assai battuta via di comunicazione. Dopo gli antichi Carni, gli Etruschi dovettero aprirsi una strada come è provato da una inscrizione che si conserva a Klagenfurt.

In queste vie per il Norico, itinerari e luoghi di combattimento di Romani e di Veneti, in questi passaggi tra monte e mare tra nord-est d'Italia od Italia merigiá, in questo scacchiere di latitudine oltre che di longitudine, tutto rivive di Roma: imperiale nei traffici come nelle marcie degli eserciti, sapiente e previdente negli itinerarii, talvolta persino spavalda nel realizzarli come non soltanto gli storici sanno, ma anche i più semplici camminatori delle Alpi e dei loro anfiteatri, che ogni tanto si ritrovano sulle traccie fatte e percorse da antichi predecessori.

Terra classica di itinerari è certamente questo nord-est d'Italia e per accorgersene basta dispiegare una carta e vedere, tra montane, fiumi e marine, le vie che la Natura ha additato ed addita agli uomini perchè vadano per esse con i loro bagagli, le loro gioie e i loro dolori e vi trovino rifugi, soste o sedi adatti al loro travaglio.

Il Passo di Monte Croce Carnico aperto senza stamburamenti con la nuova mirabile strada che fa onore alla tecnica di quei grandi incisori di strade che sono gli italiani, è dunque una antica via romana che si è riaperta sotto le insegne del Littorio.

L'incontro ufficiale tra l'Italia e l'Austria sul Passo che già fu intriso dell'uno e dell'altro sangue, avverrà secondo le disposizioni. Ma già oramai vi passa comodamente la vita dell'uno e dell'altro paese, l'uno e l'altro destinati alla feconda fraternità superatrice di drammi ben passati e ben sepolti.

GINO PIVA

PORDENONE

Opere assistenziali

L'inizio del 1934 ha avuto una simpatica eco anche alle cucine dell'Ente Opere Assistenziali dove il Comitato pordenonese seguendo una gentile tradizione ha distribuito doppia razione di minestra, carne e pane a ciascun assistito. Siccome a Natale era stato distribuito ai partecipanti al rancio delle frazioni anche mezzo litro di vino a testa, lo stesso quantitativo di ottimo vino è stato il primo gennaio dato agli assistiti di Pordenone centro. Abbiamo voluto visitare l'altro ieri le varie cucine ed ovunque abbiamo colto espressioni di viva soddisfazione e di profonda riconoscenza per il Duce. Sono queste le occasioni nelle quali si sente maggiormente quanto il Fascismo sia penetrato addentro nel cuore del nostro buon popolo in tutti i suoi ceti e categorie.

E' una commovente manifestazione di squisita solidarietà fascisticamente umana, e qui a Pordenone la assistenza invernale possiamo dire che ha raggiunto effettivamente i molteplici scopi che il Duce nel suo grande cuore le ha assegnato.

La cittadinanza pordenonese ha risposto in modo superiore ad ogni aspettativa all'appello del Comitato e continua incessantemente ogni giorno con generosità veramente encomiabile ad offrire danaro e generi di ogni sorta.

E' una magnifica gara di solidarietà umana che si compie sotto l'egida del Fascismo e della quale la nostra città può andare orgogliosa.

Il nuovo Catasto in pubblicazione

In questi giorni l'Ufficio Tecnico del Catasto della Provincia di Udine ha concesso un'altra proroga di quindici giorni alla chiusura dello Ufficio del nuovo catasto in pubblicazione sito nell'edificio dell'Ospedale vecchio (Piazza della Pescheria). L'Ufficio quindi rimane ancora aperto fino a tutto il giorno 11 corrente mese con lo stesso orario già in vigore, e cioè dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Funebri Bassani

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali del compianto dr. Guglielmo Bassani, farmacista pordenonese, valoroso ex combattente, capitano in congedo, professionista colto ed integerrimo, uomo d'ottimo cuore che lascia la famiglia nel dolore più profondo e più vivo. La sua improvvisa scomparsa ha vivamente commosso quanti in Pordenone ed in provincia avevano avuto occasione di conoscerlo profondamente e di apprezzarlo e stimarlo come meritava.

I suoi funerali riuscirono perciò una manifestazione di profondo cordoglio. Al Largo S. Giovanni si è formato il corteo di coloro che attendevano la salma proveniente da Aviano. Precedeva la Croce astile e seguiva un plotone di cavalleggeri di «Saluzzo» al comando di un tenente; veniva quindi il clero e poi l'autovettura funebre, seguita dalla figlia sig.na Giulia, dal genero sig. Olimpio Venier, da altri parenti dell'estinto e dagli intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni il cap. rag. Pilosio capo nucleo dell'U.N.U.C.I., il cap. sig. Antonio Venier, il farmacista sig. Antonio Scotti, il ten. geom. Enrico Verol, il sig. Ugo Antonelli.

Parecchie belle corone circondavano il carro funebre; seguivano quindi molti ufficiali in congedo, moltissimi colleghi del defunto, parecchi insegnanti elementari, colleghi della figlia sig.na Giulia, e numerosi amici e conoscenti venuti anche dal di fuori. Abbiamo notato fra gli altri i rappresentanti del Comando del Reggimento «Saluzzo», del Segretario del Fascio, dei combattenti, del Comitato Provinciale Sindacati fascisti professionisti ed artisti, il Direttore generale delle Elementari, il comandante la sezione Fanti e tanti altri, fra i quali i fratelli Del Sal della cui farmacia il defunto fu direttore provetto per lunghissimi anni, e dei quali fu poi collaboratore attivo, intelligente e fedele, e che oggi piangono la scomparsa di un vero amico. Quindi veniva un eletto stuolo di signore e signorine in gramaglie.

Il mesto corteo sostò nella parrocchiale di S. Marco, dove fu celebrato l'ufficio funebre ed impartita l'assoluzione alla salma, dopo di che la salma fu accompagnata al Cimitero urbano.

Alla madre, alla vedova, alle figlie ed ai parenti tutti dell'estinto, rinnoviamo le più vive espressioni di cordoglio.

Onorare beneficando

Gli insegnanti elementari del Comune di Pordenone, per onorare la memoria del compianto dott. Guglielmo Bassani, padre di una collega, hanno offerto in luogo di fiori la somma di L. 100 al Comitato pordenonese Ente Opere assistenziali, pro refezione scolastica.

Il Comitato ringrazia.

Gita sciatoria

Come annunciammo sabato 6 e domenica 7 corrente mese si effettuerà la traversata Scio-alpinistica, Dardago - Pian Cavallo-Tambre, organizzata dal Gruppo Sciatori Monte Cavallo.

Gli inscritti dovranno trovarsi oggi alle ore 21, presso la sede del Club Alpino Italiano per ricevere istruzioni sull'equipaggiamento e sulle modalità di marcia.

Domenica 7 corrente sarà pure effettuata una gita al Pian del Cansiglio; la partenza avverrà con autocorriere da Pordenone alle ore 7 e la quota di partecipazione è fissata in lire 14 per i soci del C.A.I. e del Gruppo Sciatori e in lire 15 per gli altri.

Nozze

L'altro giorno si sono uniti con il nodo nuziale il camerata geometra Carlo Del Zotto, Podestà di Cordenons, e la gentile signorina Sara Mucelli figlia del camerata Cesare Mucelli. Benedisse la coppia novella il prof. monsignor De Piero nel Santuario delle Grazie: il celebrante rivolse quindi belle parole di circostanza agli sposi, ai quali giunsero innumerevoli telegrammi augurali e molti magnifici doni. In casa della sposa fu servito agli intimi un sontuoso rinfresco, e quindi gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Felicitazioni ed auguri.

Per ubriachezza molesta

A certo Vittorio Bergamo di Carlo di anni 35 da Portogruaro fu elevata dalla Benemerita contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante e perchè tra le nebbie dell'alcool offendeva l'esercente Domenico Travani di Azzano Decimo.

Pasiano di Pordenone

Ispezione ai balilla

Domenica scorsa avemmo la visita del comandante la 303. Legione Balilla, direttore prof. G. Croce di Pordenone. Egli giunse verso le ore 11 e fu ricevuto da tutte le autorità, fra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il Segretario comunale, il direttore didattico, il comandante di Coorte Balilla, i comandanti di Centuria, le maestre per le piccole italiane, i membri del Direttorio e delle Istituzioni locali.

Gli organizzati, balilla e piccole italiane, superavano il centinaio, nonostante la quasi impraticabilità delle strade e il tempo piovoso. L'adunata avvenne presso la sala del Monumento-Scuola, dove il comandante di Legione passò in rivista i reparti. Egli pronunciò poi un bel discorso parlando sull'inquadramento, sul tesseramento, elogiando quelle classi che hanno raggiunto il cento per cento, sulla genesi, lo sviluppo e le finalità dell'Opera Balilla. Chiuse il suo discorso, seguito fra la più deferente attenzione, prendendo lo spunto dall'inno del Balilla e dal ritornello «Ai nemici scaglia il sasso, agli amici tutto il cuore». Chiuse con un pensiero devoto al Duce, protettore dell'infanzia italiana cui va tutta la devozione e tutto l'amore dei cuori riconoscenti.

SACILE

Ruoli in pubblicazione

Si trovano in pubblicazione presso il Municipio i ruoli seguenti:

Contributo integrativo di utenza stradale (suppletivo 1932-1933); Contributi dei datori di lavoro con automezzi (principale 1932); Contributi sindacali dei venditori ambulanti (principale 1933).

Chi ha interesse per ricorrere può farlo nei modi e termini di legge.

S. Vito al Tagliamento

Funebri Mior

Ieri alle ore 14 si sono svolti i funerali dell'ex bersagliere Angelo Mior, deceduto nel nostro Ospedale dopo brevi giorni di malattia.

I funerali riuscirono commoventi e solenni per il largo concorso di cittadini che vollero intervenire per rendere l'ultimo omaggio all'estinto.

Nel lungo corteo notammo una folta rappresentanza delle Sezioni Bersaglieri, del Fante, degli Alpini e del Genio. Seguivano quattro corone inviate dai camerati, dal papà e fratelli, dalla moglie e figli, e dai cugini.

Seguivano la bara, i figli, il fratello ed altri parenti dell'estinto. Chiudeva il corteo una folla di cittadini.

Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Circo equestre

Ammirati tutti i bravi artisti del circo equestre fratelli Caveagna che da qualche giorno trovasi a S. Vito. Il pubblico, accorse numeroso, apprezza tutti i bravi artisti che si producono in svariati esercizi.

Questa sera mercoledì serata di gala del buffo Secondo.

Beneficenza

Pervennero agli Asili Infantili le seguenti oblazioni: Ditta Paolo Morassutti di Padova lire 200; ing. Domenico Morassutti lire 250.

CORDOVADO

La Befana fascista

La Segretaria del Fascio Femminile coadiuvata del Direttorio, sta preparando anche quest'anno un buon quantitativo di pacchi contenenti indumenti invernali da distribuire ai bimbi poveri del Comune.

In seguito all'appello lanciato sono finora giunti i seguenti contributi al Comitato Ente Opere Assistenziali lire 150; O. N. B. 50; Fascio femminile 100; Madri e Vedove di Guerra 50; Pillon Angelina 10.

La co. Malnardi ved. cav. Cavarzere alcuni kg. di lana; Variola Gerolamo tela per grembiuli; signora Cester Amabile id.

S. GIORGIO NOGARO

Festa danzante

Per chiudere in allegria l'anno 1933, e salutare il nuovo anno 1934, si è svolta una veglia danzante per i soci del Dopolavoro comunale. Il ballo è stato molto animato.

Liste di leva 1916

Il Podestà ha pubblicato il manifesto invitante i giovani nati nell'anno 1916 a chiedere l'iscrizione nelle liste di Leva.

Ruoli imposte e tasse

Presso la sede municipale sono in pubblicazione i ruoli delle imposte e sovrimposte per l'anno 1934.

Grazia dotale ad un'orfana di guerra

Apprendiamo che alla giovane Luigia Colovin da parte del Comitato Provinciale per gli Orfano di Guerra, in relazione al concorso pubblicato nel mese di ottobre u. s., è stata concessa una grazia dotale di lire 500.

Funebri Pitta

Venerdì 29 dicembre u. s., nel pomeriggio si sono svolti i funerali del compianto Antonio Pitta d'anni 58, della frazione Chiarisacco, morto dopo lunga e dolorante malattia.

Ai funerali hanno preso parte moltissime persone di qui e di fuori.

Alla famiglia dell'estinto condoglianze.

Cerimonie religiose

Durante le cerimonie religiose di Natale e di Capodanno fu eseguita la «Missa Eusaristica» a tre voci del Perosi, con accompagnamento d'orchestra. Il complesso corale ed istrumentale fu istruito dal sig. Leonardo Martin, che ha saputo trarre dai volonterosi giovani un'ottima esecuzione.

CERVIGNANO

Movimento demografico

Nel mese di dicembre 1933 si sono verificati i seguenti movimenti nello Stato Civile:

MATRIMONI CELEBRATI: Pastorutti Santo con Cavedale Orsola — Panzera Ugo con Bevilacqua Maria — Toso Bruno con Ferrarese Emilia — Rosso Bortolo con Tomas Gemma.

NASCITE: Delpiccolo Edgardo di Giuseppe — Dreossi Rosana Maria di Salvino — Gregoris Giovanni di Francesco — Tomasin Antonio di Santo — Pelizzari Alba di Albino — Agnolin Giacomo di Bernardo — Furlan Amerigo di Antonio — Prataviera Elvira di Giuseppe — Brumat Evelina di Luigi — Salvador Delma di Guido — Ellero Silvano di Antonio — Fabbro Loretta di Lino — Rosso Leda di Geremia — Padovani Aida di Gio. Batta — Bobiz Bruno di Osiride — Bradaschia Maria di Salvino — Scapinallo Pierino di Primo — Scapinello Teresa di Primo — Dalla Silvestra Angelo di Girolamo.

MORTI: D'Agostinis Giuseppe fu Gio. Batta — Rossetto Elvira fu Giuseppe — Dreossi Ermenegilda fu Gio. Batta — Rivetti Stefania fu Silvestro.

Eccedenza delle nascite sulle morti denunciate nel mese di dicembre 1933: 15.

Persone emigrate dal Comune nel mese di dicembre 46 delle quali: maschi 21 e femmine 25 — Persone immigrate nel Comune nel mese di dicembre 26, delle quali maschi 16 e femmine 13.

Matricola e ruoli in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane d'Ufficio, per giorni 15 consecutivi, la matricola per l'anno 1933 per il contributo sindacale a carico dei datori di lavoro dell'Unione Regionale Giuliana della Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Restano depositati inoltre per giorni otto consecutivi i seguenti ruoli principali o suppletivi, 1.a serie per l'anno 1934: per l'imposta sui terreni — fabbricati — R. Mobile — Redditi agrari — ed imposta sui celibi.

La veglia di S. Silvestro alla "Zorutti„

Sabato scorso, nei signorili ambienti della «P. Zorutti» si è svolta la tradizionale Veglia di S. Silvestro, con un esito brillantissimo sia per concorso di invitati che per brio e la schietta allegria che ha animato tutta la serata. Ottima l'orchestrina giazzo.

Al Dopolavoro di Scodovacca

Anche al Dopolavoro Rionale di Scodovacca il Veglione indetto in quella ampia sala teatrale, per cura del Direttorio di questo Dopolavoro Comunale, è stato affollatissimo. L'ottima orchestra giazzo di Grado, ha riscosso vivi applausi e le danze si sono svolte animatissime.

VARMO

Premio di allevamento

Nella ricorrenza della festa annuale della madre e del fanciullo, il locale Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia, ha conferito alla madre Toson Maria della frazione di Romans, un premio di allevamento di L. 50.

Imprese ladresche

L'altra notte questo territorio fu teatro di scorribande ladresche da segnalarsi per l'audacia con cui i furti furono compiuti o tentati e per il valore delle cose asportate.

In frazione Canussio ignoti, penetrati nella stalla di Pilosio Antonio, slegarono e portarono seco due cavalli del valore complessivo di L. 3000.

In frazione Cornazzai, penetrati nell'aia di certo Morello Natale, gli rubarono una carretta, ed i finimenti nuovissimi che risulterebbero adattati ad uno dei cavalli rubati a Canussio. Altra bardatura completa venne pure asportata dalla casa di certo Drigo Antonio di Cornazzai, e così anche il secondo cavallo fu provvisto di finimenti.

In cascina Priorato fu tentato un furto di pennuti. L'impresa non riuscì per il pronto accorrere dei casigliani svegliati da rumori.

Lo stesso avvenne in borgata S. Marizzutta nella casa di Bagnarol Gio. Maria, che svegliato di soprassalto, sorprese i ladri e pare li abbia identificati.

Lo stato della viabilità

Le strade tutte del Comune, appena caduta la neve che le tenne ingombre per un sol giorno, vennero riaperte al transito con lodevole prontezza, sì che il traffico locale non ebbe a soffrire il benchè minimo danno.

Il tratto S. Martino - Codroipo ha però bisogno di urgente sistemazione. La pioggia recentemente caduta lo rese assai malagevole. Si spera che anche il Comune di Codroipo voglia disporre il sollecito inghiaiamento.

PALMANOVA

Ricordi storici

Il Provveditore Dolfin

La statua posta all'inizio, a destra del Borgo Udine, rappresenta il Proveditore Generale Nicolò Dolfin, che resse tale carica nella Fortezza di Palma dal novembre 1603 al 1606, succedendo a Girolamo Cappello.

Il Dolfin diede un nuovo e vivace impulso alle opere di costruzione e di rifinimento dei bastioni, dato che il canale di navigazione da Strassoldo al mare, ampliato e reso maggiormente navigabile dal suo predecessore, permetteva di trasportare fino a Strassoldo, le pietre d'Istria ed il materiale necessario per i lavori. Fece i rivestimenti dei baluardi di Monte e Donato e elevò e fece costruire gli ornamenti spendendo solamente per questi oltre quattromila ducati. Questa intensa attività aveva fatto cambiare l'aspetto della fortezza: circa mille carri dei contadini dei dintorni, giornalmente si recavano in città per il trasporto dei materiali. Le diserzioni dei soldati, non erano però terminate, anzi aumentavano sempre di più, tanto che il giorno seguente quello in cui ricevevano la paga, i soldati disertori ammontavano ad un quarto della guarnigione. Il Provveditore volle porre termine a questa piaga e ci riuscì, istituendo la ronda dei Capelletti a cavallo, cioè due squadre, di venti soldati l'una che si alternavano a perlustrare di giorno e di notte l'esterno della fortezza.

Durante il Provveditorato del Dolfin, passò sotto le mura di Palma con tutto il suo brillantissimo seguito, l'arciduca Massimiliano, che fece rallentare l'andatura dei cavalli per poter osservare minutamente i lavori della fortezza. Il Dolfin conoscendo l'ora del passaggio; fece guarnire i bastioni mettendo tutti i soldati disponibili, bene in vista, in modo di dare l'illusione di una fortezza ben guardata ed armata.

Nel 1606, terminato il compito affidatogli, fu richiamato dal Senato a Venezia, dove pochi anni dopo morì.

Riunione dei Segretari dei Fasci

Presso la sede del Fascio, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona sig. Steffenato, si è svolta una riunione di Segretari dei Fasci della zona. La riunione riuscì laboriosissima per gli importanti argomenti trattati specie attinenti l'assistenza invernale. La comunicazione dell'Ispettore, circa il dono che il Duce ha voluto fare a tutte le sezioni dell'E. O. A. del Friuli, consistente in sacchetti di farina di frumento per panificazione, è stata accolta con la massima soddisfazione e tra acclamazioni al Duce. E' seguita quindi da parte dei Segretari dei Fasci la relazione sull'opera di assistenza svolta e sulle necessità del momento. E' stata constatata la perfetta organizzazione dei singoli Fasci, e l'Ispettore ha avuto parole di plauso. Sono stati in seguito presi accordi, per una maggior raccolta di generi in natura e di denaro.

La costituzione del N.U.F.

Domenica mattina è stato costituito ufficialmente il locale Nucleo Universitario fascista. Alla cerimonia, che si è svolta nella sala delle adunanze del Palazzo municipale, hanno assistito il dottor co. di Montereale, Segretario del G.U.F. di Udine, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Fiduciario rag. Bruseschi, tutti gli studenti di Palmanova e molti giunti dai paesi viciniori. Il Podestà ed il Segretario del Fascio porsero il saluto a nome della cittadinanza e dei fascisti ed ebbero parole di esaltazione della goliardia e di incitamento, auspicando alle migliori fortune del Nucleo.

Seguì il dott. di Montereale, il quale, dopo aver ringraziato il Segretario del Fascio ed il Podestà, ricordò ed esaltò il largo contributo dato dai giovani delle Scuole e degli Atenei alla causa della Rivoluzione, illustrò le alte finalità dei Gruppi, indicò le attività da svolgersi, spiegò i compiti dello studente fascista, si disse sicuro dell'efficienza che raggiungerà il Nucleo e chiuse inneggiando al Duce.

Il Fiduciario, ringraziò le autorità per il loro intervento, e, rivolgendosi agli studenti, si disse sicuro di poter contare sulla loro opera di camerati e di fascisti, e si augurò che in breve il nostro Nucleo possa essere uno tra i migliori del Friuli.

La bella cerimonia si chiuse al canto di «Giovinezza» e tra acclamazioni al Duce.

Furono inviati i seguente telegrammi:

«Eccellenza Starace, Roma — Oggi costituito Nucleo Palmanova Universitari acclamanti Duce. — *Montereale-Steffenato*».

«Eccellenza Testa Prefetto - Udine — Universitari Nucleo Palmanova oggi costituito inviano E. V. deferente saluto — *Montereale - Bruseschi*».

«Onorevole Barnaba Segretario Federale - Udine — Costituzione Nucleo Universitario Palmanova, studenti inviano Capo Fascismo friulano fervidi alalà. — *Montereale-Steffenato*».

Assistenza invernale

La locale sezione dell'E. O. A. ha voluto che come era stato stato fatto per il Natale, anche Capodanno fosse festeggiato e che in tutte le famiglie ci fosse una mensa imbandita.

Infatti, è stata distribuita a tutte le famiglie meno abbienti una speciale refezione consistente in pasta asciutta, carne, pane e vino. Per i bambini non sono mancate le frutta.

BAGNARIA ARSA

Befana fascista

Domenica 31 u. s., sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è riunito, in una sala del palazzo del Municipio, il Comitato pro Befana fascista. E' stato deciso che la Befana abbia luogo domenica 14 corrente mese, in una sala appositamente addobbata a ciò; ivi sarà fatta la distribuzione dei pacchi vestiario, delle divise, dei dolciumi e della frutta ai bimbi poveri del Comune. Come sempre, anche in questa circostanza, tutti i compaesani hanno largamente contribuito per la riuscita della festa e della caritatevole iniziativa, tanto raccomandata dalle superiori Gerarchie.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politico-amministrative. Il pubblico presenzierà a questa festa di carità e di solidarietà, dimostrando affetto e simpatia per i bambini; i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole e le carezze dei benefattori.

Presenziare alla Befana fascista, vuol dire non solo apprezzare la nobile iniziativa ma anche riconoscere l'attività del Comitato comunale che, instancabile, ha saputo raccogliere tante elargizioni ed adesioni.

I beneficati, domenica p. v., saranno una settantina circa. Rileviamo che il popolo di Bagnaria Arsa, il quale ha un vivo senso di solidarietà fraterna, ha fatto sentire e continua a farlo sentire alle famiglie povere, che Fascismo vuol dire senso di squisito e vigile affetto per chi soffre

Infortunio

Luigi Cuccignatto da Sevegliano, andando in bicicletta, per suo servizio diuturno, ai Capannoni di Villa Vicentina, cadde battendo con violenza a terra col ginocchio destro.

Fu giudicato, dal medico che lo visitò e curò, guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Opere assistenziali

In questi giorni, sotto il controllo del Segretario del Fascio locale, si è già proceduto ad una distribuzione di generi alimentari: granoturco, farina, ecc. ecc., ai bisognosi ed a tutti i disoccupati del Comune.

Sono oltre una trentina di famiglie povere alle quali provvede la carità e la filantropia del Comune e dal quale sono beneficiati in farina e granoturco.

Fra breve, secondo l'opportunità, vi sarà, un'altra distribuzione di generi alimentari anzidetti.

CASSACCO

Le latterie per l'E.O.A.

I Presidenti delle Latterie del Comune, convocati dal Segretario del Fascio, hanno messo a disposizione del Comitato di assistenza i seguenti generi alimentari:

Latteria di Raspano: una cotta di formaggio — Latteria di Conoglano: litri 3 e mezzo di latte al giorno — Latteria di Martinazzo: litri 2 di latte al giorno — Latteria di Cassacco: litri 3 e mezzo di latte al giorno — Latteria di Montegnacco litri 4 e mezzo di latte al giorno.

I suddetti quantitativi si intendono a parte dal 7 gennaio 1934 al 7 aprile 1934.

La ditta Floreani e Maestra ha elargito al Comitato lire 50.

Alcuni operai, che hanno voluto conservare l'incognito, hanno versato la somma di lire 70,80, in occasione di lavori straordinari eseguiti per conto della Amministrazione Comunale.

Il presidente del Comitato ringrazia vivamente gli offerenti, ed in modo speciale i presidenti delle Latterie per la collaborazione efficace data al Comitato di assistenza.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 - XI.

SACILE

ANDREAZZA ATTILIO, Luigi, 5. 6. 1896. Esercente
ARTINI LUIGI, Regolo, 26. 10. 1890. Commerciante
BELLAVITIS Co. ANTONIO, Ezio, 28. 9. 1905. Possidente
BELLIS ERNESTO, Antonio, 12. 5. 1875. Appaltatore I. C.
BET PIETRO, Antonio, 11. 6. 1884. Lattoniere Idr.
BERLESE MARIANO, Francesco, 30. 5. 1874. Mugnaio
BERLESE ANTONIO, Mariano, 17. 9. 1902. Impiegato
BESA LUCIANO, Giuseppe, 29. 9. 1898. Falegname
BASSO G. BATTA, Antonio, 7. 1. 1889. Falegname
BUSETTO ETTORE, Luigi, 9. 8. 1894. Operaio
BASEGGIO FRANCESCO, Achille, 26. 7. 1888. Maniscalco
BRIEDA GUIDO, Andrea, 17. 11. 1907. Ortolano
BERLESE FRANCESCO, Mariano, 11. 3. 1901. Impiegato
BASSO GUIDO Guarnerio, 6. 9. 1891. Ebanista
BORTOLETTO OTTORINO, Giuseppe, 2. 2. 1887. Fabbro
BASSO CORRADO, Vittorio, 14. 7. 1889. Sarto.
BASSO SILVIO, Guarnerio, 7. 9. 1890. Ebanista falegname
BORTOT LUIGI, Valentino, 17. 2. 1867. Stradino Comunale
BAZZO GIUSEPPE, Antonio, 16. 4. 1878. Tipografo
BARZAN ANTONIO, Florindo, 22. 3. 1910. Bracciante
BALLARIN ACHILLE, Giuseppe, 5. 3. 1864. Industriale
BUFFOLO G. B. ATTILIO, Giacomo, 26. 6. 1864. Elettricista
BALLIANA BERNARDO, Antonio, 30. 1. 1897. Agronomo
BALLIANA AUGUSTO, Antonio, 22. 10. 1889. Agronomo
BASSO GIORGIO, Vittorio, 3. 11. 1894. Elettricista
BASSO EGIDIO, Vittorio, 7. 6. 1891. Ebanista
BASSO ANTONIO, Giacomo, 10. 5. 1897. Meccanico
BASSO GIOVANNI, Luigi, 1. 3. 1904. Impiegato
BERTIGLIA RAFFAELE, Achille, 5. 12. 1893. Macellaio
BATTISTIOLI ARTURO, Luigi, 26. 4. 1879. Tipografo
BORTOT GIUSEPPE, Valentino, 17. 5. 1871. Stradino Com.
BORTOT VALENTINO, Antonio, 19. 7. 1891. Stdadino Com.
COLOMBEROTTO ANTONIO, Ovidio, 25. 9. 1901. Calzolaio
CROARO NICOLA, Luigi, 22. 8. 1899. Fornaio
COAN BENIAMINO, Domenico, 3. 1. 1893. Meccanico
CARDAZZO NAZZARENO, Ermenegildo, 28. 2. 1897. Sarto
COVRE LORENZO, Antonio, 1. 3. 1906. Fabbro
CARDAZZO ANTONIO, Ermenegildo, 26. 5. 1887. Muratore
COLOMBEROTTO TIBERIO, Ovidio, 26. 6. 1905. Calzolaio
CARBOT GIOVANNI, Domenico, 15. 3. 1885. Agricoltore
CAZORZI ANTONIO, Giuseppe, 5. 2. 1888. Agente Commercio
CARLOT GIACOMO, Domenico, 21. 6. 1887. Agricoltore
CASAGRANDE G. BATTA, Francesco, 25. 3. 1884. Agente Neg.
CHINA EMILIO, Pietro, 20. 7. 1894. Automotorista
COVRE GIOVANNI, Andrea, 19. 1. 1890. Commerciante
DELLA VALENTINA AMEDEO, Antonio, 3. 5. 1893. Elettricista
DELLA LIBERA GIOVANNI, Sebastiano, 28. 10. 1893. Fabbro
DELLA LIBERA ANDREA, Sebastiano, 12. 8. 1885. Fabbro
DE BIASI TIZIANO, Giacomo, 28. 12. 1882. Agricoltore
DE RE VITTORIO, Angelo, 10. 4. 1907. Bracciante
DI VORA ANGELO, Luigi, 13. 12. 1876. Operaio
DA RE GIUSEPPE, Angelo, 26. 6. 1903. Bracciante
DA ROS GIUSEPPE, Antonio, 24. 5. 1883. Bracciante
DE SALVI BASILIO, Antonio, 15. 1. 1907. Muratore
IVAN ANGELO, Giuseppe, 21. 8. 1893. Fruttivendolo
IVAN ANTONIO, Onorato Pietro, 15. 5. 1891. Fabbro
GHISETTI DOMENICO, Paolo, 31. 1. 1907. Falegname
GREGORI GIUSEPPE, Italo, 8. 10. 1897. Impiegato
GROSSI AMLETO, Romolo, 15. 2. 1895. Elettricista
GIACOMIN GIOVANNI, Francesco, 12. 9. 1900. Meccanico
FONTANELLA ANTONIO, Giovanni, 12. 6. 1893. Esercente
FOSSA ENRICO, Napoleone, 27. 5. 1893. Calzolaio
FURLAN PIERO, Emilio, 9. 8. 1888.
FRATTIN LUIGI, Giovanni, 2. 10. 1901. Meccanico
FRATTIN STEFANO, Giovanni, 2. 11. 1899. Meccanico
LIBERALI CIRO, Antonio, 26. 1. 1890. Veterinario
LANCILLOTTI FRANCESCO, Bartolomeo, 4. 12. 1882. Impiegato
LENISA VALENTINO, Giuseppe, 20. 1. 1901. Impiegato
MARCHI PIETRO, Tiziano, 25. 12. 1894. Infermiere
MODOLO GIOACCHINO, Pietro, 30. 5. 1893. Operaio
MUTTON EUGENIO, Pietro, 22. 9. 1881. Agricoltore
MUTTON LUIGI, Pietro, 20. 2. 1879. Agricoltore
MADDALOZZO ANTONIO, Italo, 4. 9. 1894. Esercente
MASO VALENTINO, Giovanni, 28. 9. 1894. Stradino Com.
MUTTI GUGLIELMO, Angelo, 15. 11. 1892. Orefice
MARCHI GIOVANNI Luigi, 24. 8. 1896. Impiegato
NADALIN GIOVANNI, Sebastiano, 8. 6. 1903. Commerciante
ORTOLAN ANTONIO, Giuseppe, 6. 9. 1877. Agricoltore
PAGOTTO GIULIO, Luigi, 15. 8. 1887. Scalpellino
POLESE Luigi, Gio. Batta, 25. 3. 1887. Bracciante
PAPI ALBINO, Domenico, 10. 3. 1901. Fornaio
PIZZUTTI LUIGI, Domenico, 18. 10. 1909. Manovale
PUSIOL LODOVICO, Eugenio, 7. 4. 1882. Muratore
PADOIN EUGENIO, Luigi, 9. 10. 1874. Impiegato
PASQUOTTI PIERO, Pietro, 14. 7. 1882. Pittore Decoratore
PIAI DOMENICO, Giacomo, 8. 11. 1875. Bracciante
PALLU' LUIGI, Igino, 8. 6. 1909. Impiegato
PAVAN RUGGERO, Pietro, 25. 8. 1898. Commerciante
POLETTO GIUSEPPE, Paolo, 15. 7. 1906. Stradino Com.
POLIDORO GIUSEPPE, Paolo, 29. 11. 1886. Tipografo
PIGNAT PIETRO, Giacinto, 4. 9. 1888. Vetturale
PATRIZIO GIUSEPPE, Antonio, 29. 6. 1894. Industriale
PAOLOZZI LUIGI, Emilio, 11. 11. 1902. Seggiolaio
POLETTO ANGELO, Giuseppe, 4. 6. 1879. Negoziante
PAGOTTO EUGENIO, Giuseppe 6. 12. 1898. Agricoltore
POLAT MARCELLO, Pietro, 21. 2. 1889. Magazziniere
PIGNATEL PIETRO, Giovanni, 7. 7. 1884. Seggiolaio
PIGNAT GUIDO, Giacinto, 28. 1. 1898. Commerciante
PIGNAT LUIGI, Giacinto, 20. 10. 1890. Vetturale
POLETTO GIACOMO, Angelo, 29. 11. 1906. Stradino Com.
PEGOLO LUIGI, Vincenzo, 12. 8. 1890. Ebanista
ROSATI RAFFAELLO, Luigi, 24. 4. 1885. Elettricista
BUI ANTONIO, Gio. Batta, 8. 10. 1875. Ex ferroviere
RINALDI LORENZO, Vittorio, 10. 7. 1909. Agente Imposte
RIGO LUIGI, Giacomo, 21. 3. 1882. Contadino
RODOLFI LIVIO, Marco, 9. 5. 1894. Impiegato
SOLDA' GUGLIELMO, Vincenzo, 13. 1. 1890. Cuoco
SOLDA' ANTONIO, Vincenzo, 18. 11. 1896. Cameriere
SANFRANCESCHI ALFREDO, Giuseppe, 4. 1. 1879. Impiegato
SARDELLI GIACOMO, Nicola, 20. 6. 1896. Falegname
SOLDA' OLIVO, Vincenzo, 3. 4. 1900. Esercente
SANTELENA ENRICO, Giuseppe, 15. 8. 1886. Barbiere
SAVIAN LUIGI, Luigi, 21. 9. 1908. Facchino
TIBERI GIOVANNI, Egidio, 6. 10. 1904. Guardia notturna
TREVISAN PASQUALE, Angelo, 2. 1. 1891. Ferroviere
TOFFARELLI ANTONIO, Ganzio, 7. 4. 1897. Fabbro
TOFFARELLI CASIMIRO, Cesare, 13. 2. 1882. Fabbro
TOMASI FRANCESCO, Giovanni, 26. 12. 1893. Autista
TOMAT GIUSEPPE, Luigi, 14. 10. 1903. Sellaio
VANDO AMERIGO, Scipione, 7. 4. 1862. Fattorino
VENDRAMIN FRANCESCO, Giovanni, 8. 1. 1897. Autista
VAZZOLER PIETRO, Luigi, 29. 5. 1879. Impiegato
VINCENZI SILVIO, Luigi, 1. 4. 1877.
VERARDO AMADIO, Giovanni 15. 11. 1881. Ferroviere
VANDO GIUSEPPE, Galileo, 17. 2. 1893. Commerciante
ZOTTI EZIO, Armando, 18. 5. 1908. Impiegato
ZAGO GIUSEPPE, Nicolò, 23. 5. 1891. Manovale
ZAMBON GIOVANNI, Luigi, 26. 5. 1885. Muratore
ZAGO NATALE, Giacomo, 7. 12. 1881. Esercente
ZATTI ARMANDO, Giuseppe, 5. 4. 1887. Impiegato

S. VITO AL TAGLIAMENTO

ADAMI CARLO, Angelo, 23. 12. 1891. Elettrotecnico
BELLUZZO GIOVANNI, Marco, 15. 9. 1906. Operaio
BROMBIN Cav. ANTONIO, Giulio, 17. 11. 1874. Agente C.
BELLOTTO PAOLO, Lorenzo, 30. 6. 1905. Impiegato
CORDENOS PAOLO, Giuseppe, 4. 7. 1890. Fuochista
CASSIN MARIANO, Angelo, 8. 5. 1908. Operaio
DOLCETTI GIUSEPPE, Luigi, 28. 3. 1886. Meccanico
DOLCETTI GIOVANNI, Luigi, 1. 3. 1889. Meccanico
FRANCESCUTTI PIO, Giovanni, 30. 9. 1902. Elettricista
FIORINDO GIUSEPPE, Luigi, 7. 3. 1909. Bracciante
FRANCESCHINIS LODOVICO, Alessandro, 11. 9. 1873. Avvocato
IUS LUCIO, Pietro, 12. 9. 1910 Falegname
INFANTI LUIGI, Giacomo, 1. 1. 1906. Decoratore
MIORIN UMBERTO, Sante, 31. 5. 1882. Mediatore Rappr.
MASOTTI GIORGIO, Giacomo, 7. 4. 1907. Enologo
MOLINARI ANTONIO, Giuseppe, 9. 10. 1897. Operaio
MALACART VITTORIO, Vittorio, 29. 5. 1896. Fruttivendolo
MARZIN DOMENICO, Erminio, 11. 10. 1902. Cameriere Mar.
PERUCH GIUSEPPE, Bortolo, 8. 2. 1886. Operaio
PACCAGNELLA FERRUCCIO, Lorenzo, 13. 4. 1899. Impiegato
PILOSIO DOMENICO, Giacomo, 17. 8. 1881. Possidente
SECCO RICCARDO, Angelo, 24. 6. 1882. Collettore E.
QUARIN ANTONIO, Pietro, 11. 6. 1897. Bracciante
QUARIN ANTONIO, Celeste, 12. 8. 1907. Bracciante
RENZI GIUSEPPE, Filippo, 9. 8. 1901. Agente agricolo
SINIGAGLIA ROMUALDO, Felice, 23. 7. 1880. Tecnico agr.
SIMON PRIMO, Giacomo, 26. 12. 1902. Elettricista
TREVISAN ANTONIO, Angelo, 24. 5. 1893. Operaio
VACCHER ADAMO, Alessandro, 15. 2. 1878. Lattoniere
VENDRAMIN G. BATTA, Antonio, 28. 1. 1878. Meccanico M.

BUTTRIO

Assemblea fascista

Il Segretario Federale, affidando le sorti del Fascio di Buttrio al Camerata De Marco, ha voluto che egli assumesse il posto direttivo fra i camerati con una presa di contatto immediato e fattiva.

Nella riunione svoltasi domenica scorsa l'ampia Sala Loiolo era gremita di pubblico che affollava anche le adiacenze. Sul palco, accanto alle autorità locali, spiccavano le bandiere e i gagliardetti delle associazioni patriottiche ex combattentistiche locali, primo fra essi il vecchio gagliardetto del Fascio che reca una dedica scritta di proprio pugno dal Quadrumviro Italo Balbo Maresciallo dell'Aria.

L'adunata fu presieduta dall'Ispettore di Zona di Cividale sig. cav. Nelusco Zorzi, che recò il saluto del Segretario Federale. Illustrò rapidamente la situazione attuale e le direttive da seguire. Tributò un meritato elogio al Segretario politico uscente colonnello cav. Vilfrido Petrosini. Mise nella giusta luce l'opera del Podestà di Buttrio cav. Bolzicco, vera tempra di amministratore. Con acconcie parole, presentò il Commissario straordinario De Marco e tracciò gli immediati compiti per l'attività che egli dovrà svolgere.

Il Commissario straordinario espose poi rapidamente, quanto si propone di fare, accennando in primo luogo al problema della Casa del Littorio che sarà risolto nel senso non solo di mantenerla nella piena efficienza ma anzi di ospitarvi tutte le istituzioni e di farne il centro propulsore di ogni attività fascista.

Oggetto di particolare cura sarà la piena efficienza del Fascio Giovanile di Combattimento, di cui egli assume personalmente il comando.

Così il reparto di Milizia fascista del Comune, che costituisce la parte più eletta dei camerati buttriesi, sarà ospitato nella Casa del Littorio. L'Opera Nazionale Balilla, pupilla del Regime, sarà sostenuta in pieno e saranno realizzate le legittime aspirazioni di una palestra e di un campo sportivo adeguati. Il Fascio femminile, già esistente, deve ricevere nuovi impulsi e attendere ai nobili e benefici compiti che il Duce assegna alla donna fascista il cui campo di azione è la famiglia e la beneficenza. Le associazioni ex combattentistiche, già fiorenti a Buttrio, affiancheranno l'opera politica del Fascio. L'opera assistenziale sarà perseguita con la massima intensità nell'attuale momento per recare a tutti i bisognosi il segno tangibile della solidarietà fascista, per dimostrare come noi sentiamo il comandamento del Duce di andare verso il Popolo.

Già da qualche settimana l'assistenza a Buttrio è realizzata attraverso la distribuzione quotidiana di circa novanta razioni di pane, minestra e carne, dati per nutrire efficientemente i veri bisognosi.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, alla quale fa capo il fiorente coro locale, sarà allargata in attività affini e in una riorganizzazione completa e vasta dell'attività sportiva locale.

Il Camerata De Marco chiuse con nobili parole che suscitarono vivissimi applausi e un'entusiastica dimostrazione al Duce.

L'adunata si chiuse al canto di «Giovinezza». Dopo la cerimonia le autorità, con a capo l'Ispettore di Zona, si recarono alla Casa del Littorio, dove fu distribuito il rancio speciale a tutti gli assistiti dall'Ente Opere Assistenziali del Fascio di Buttrio.

S. Pietro al Natisone

Befana fascista

Nella riunione generale dell'ultimo giorno dell'anno, la Segretaria del Fascio femminile ha comunicato l'opera svolta pro Befana fascista e furono decisi con equità i nominativi per gli elenchi delle persone da beneficare.

La Segretaria comunicò poi che il Comitato delle donne fasciste ha provveduto alla confezione di ben 56 mantelline grigio-verdi e nere da distribuirsi ai balilla ed alle giovani italiane, rilevando come una metà sia stata offerta con generoso slancio dall'E. O. A. Il giorno della Epifania, in una sala dell'Albergo Belvedere sarà fatta la distribuzione dei pacchi.

Beneficenza

Pro Casa di Ricovero, per onorare la memoria di Giovanni Jussig di Azzida, la famiglia ha offerto lire cinquanta ed altrettanto i sigg. Elisa Zamparutti, Luigi e Felice Costaperaria e Celso Dorbolò.

MANZANO

Cinematografia educativa

L'opera educativa svolta dal rev. parroco don Giovanni Maria Colautti attraverso il cinema sonoro che gestisce, è degna di rilievo e merita la riconoscenza del popolo manzanese.

I film, scelti con cura richiamano tutte le domeniche e i lunedì successivi, anche le popolazioni dei Comuni vicini. Nei pomeriggi festivi poi, vengono proiettati gratuitamente film religiosi e divertenti a piccoli spettatori, rappresentati in maggioranza da balilla e piccole italiane.

Festa dei cinquantini

L'altra sera, nel ristorante del signor Luigi Samarossa, tutti i cinquantenni di Manzano festeggiarono il loro compleanno con un lieto simposio.

Non mancarone, naturalmente, le rievocazioni degli anni giovani e degli episodi dell'ultima guerra da essi combattuta.

Festa da ballo

Il 6 corrente, giorno di Epifania, sarà inaugurata la sala da ballo del sig. Luigi Zamparo, decorata con buon gusto ed eleganza. L'intervento del pubblico si prevede numeroso, in quanto trattasi della prima festa danzante dell'anno nuovo. E' stata scelta per l'occasione una orchestrina tra le più reputate della provincia.

BASALDELLA

Prima messa

Circondato dall'affetto dei parenti, amici e dell'intera popolazione ha celebrato domenica 31 s. le nozze Sacerdotali il novello Pastore don Pietro Ribis.

L'atteso avvenimento vivamente aspettato in paese che per Don Pietro Ribis nutre un vero amore, ha lasciato il più grato ricordo ed ha dimostrato anche in questa occasione i generosi sentimenti di questa buona popolazione.

Una prova tangibile dell'amore per il novello levita era stata data fin dalla vigilia dai numerosissimi doni pervenuti da amici, associazioni, popolo.

Fra questi bellissimi quelle delle Associazioni giovanili cattoliche, del rev. parroco don Pietro Goi, delle insegnanti sigg.re Minisini, della popolazione di Basaldella, delle donne cattoliche, della Fabbriceria e tanti altri.

Telegrammi, auguri, felicitazioni in numero copioso e fra i quali emerse principalmente la benedizione del SS. Padre e dell'Arcivescovo di Udine.

Auguri giunsero anche da Frascati, dove don Ribis completò gli studi in quel Seminario Vescovile.

Domenica, verso le ore 10, andò formandosi il numeroso corteo con le scolaresche, le associazioni e la banda, che si diresse alla chiesa parrocchiale in mezzo a due fitte ali di popolo che salutava don Pietro, il quale incedeva accompagnato dai buoni e modesti genitori.

All'entrata del corteo nella chiesa splendidamente addobbata, la locale cantoria intona il «Tu es Sacerdos». Indi don Pietro, indossati i sacri paramenti, inizia la celebrazione della sua prima Messa, cantata pure dalla locale cantoria, con accompagnamento ad archi. Al Vangelo mons. Vidoni, Decano del Capitolo, gentilmente intervenuto, tenne un discorso di circostanza.

A mezzogiorno nella Casa parrocchiale, nella intimità della famiglia e di pochi amici si svolse un lieto simposio. Alle frutta disse appropriate parole a nome del paese e della Fabbriceria Bepo Perit, seguito da don Felice Zuliani.

Verso le ore 3 pomeridiane si svolsero i solenni vespri, dopo i quali fu cantato il Te Deum di ringraziamento.

Alla sera poi nella sala dell'Asilo, fu eseguito un programma di canto e musica, intonato alla circostanza.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 gennaio 1934-XII)

Affari approvati

S. GIORGIO DI NOGARO: Capitolato e condotta medica pel terzo reparto.

TOLMEZZO. Ospedale: Assistenza ai ricoverati abbienti.

BICINICCO: Cessione striscia di terreno alla Società Friulana di Elettricità.

UDINE: Applicato De Cecco, domanda di prestito. — Nuova ripartizione premi, diligenza al Corpo Vigili.

BICINICCO: Svincolo cauzione Stocco Eliseo per lavori scuole frazioni.

MORSANO: Svincolo cauzione lavori scuole Capoluogo Ditta Giraldi.

ENEMONZO, S. VITO AL TORRE, BUDOIA, PASIAN DI PRATO: Regolamento servizio economato.

FLAIBANO: Liquidazione interessi all'Esattore.

ISTITUTO MATERNITA' INFANZIA: Storni fondi.

S. QUIRINO: Aumento addizionale all'imposta famiglia pel 1934.

BERTIOLO: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

RIVIGNANO: aumento di 2/10 sull'imposta di famiglia. — Addizionale centesimi 40 sull'industrie, commerci ecc.

SUTRIO: Svincolo cauzione lavori Malga Agareit. (accorda il differimento).

UDINE: Patui Luigi esonero cauzione commerciale.

PALMANOVA: Regolamento comunale sulle carni di bassa macelleria.

SUTRIO: Prelevamento somma lire 2920, 11 fondi accantonati per miglioramento canaletto boschive. — Svincolo somma accantonata per miglioramento boschi. Sistemazione frana in località Muleit.

PALMANOVA. Monte di Pietà: Contributo al Comitato Assistenza invernale.

BRUGNERA: Quota sociale all'Opera Naz. Balilla. — Contributo al Patronato Scolastico.

POVOLETTO: Contributo pro Opere Assistenziali.

Affari vari

CONSORZIO ACQUEDOTTO FANNA-ARBA-VIVARO: Transazione stragiudiziaria. (rinvia).

S. DANIELE, Ospedale: Assistenza ai ricoverati abbienti. (rinvia).

PAULARO: Regolamento servizio economato. (approva con modifiche)

PREPOTTO: Regolamento servizio economato. (rinvia).

FAEDIS: Regolamento servizio economato. (approva con riserva).

FORNI AVOLTRI: Rinnovazione prestito L. 130 mila. (rinvia).

TOLMEZZO: Contrattazione mutuo L. 700.000. (rinvia).

PORDENONE, Congregazione di Carità: Alienazione titoli di rendita. (rinvia).

PAULARO: Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. (rinvia).

S. LEONARDO: Riduzione imposta consumo sui maiali. (rinvia).

LATISANA: Spaccio comunale frutta e verdura. (approva in via eccezionale).

VARMO: Mauro Amedeo, esonero cauzione commerciale. (accorda).

UDINE: Marchetti Romano, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

CAVASSO NUOVO

Nel Fascio

Lunedì, 1 gennaio, si riunirono alla sede del Fascio, i venticinque nuovi camerati ex combattenti, entrati nelle file del Partito, per prestare il giuramento alla presenza del Direttorio e di numerosi fascisti.

Compiuto il rito il Segretario del Fascio pronunciò parole di circostanza, inneggiando al Duce. Fu trasmesso un telegramma al Segetario Federale.

Schola Cantorum

Appena nominato parroco don Aleardo Placereani si adoperò per la formazione dei corsi per l'esecuzione di canto fermo e di messe dei migliori maestri di musica sacra, nelle ricorrenze di maggiore solennità.

La distruzione dell'organo ostacolava assai la riuscita della prova. Fu comperato un piccolo armonium, che ne sostituì alla meglio la mancanza. Bisognava trovare l'organista per la preparazione dei cori, fu provveduto anche a questo istruendo la signorina Norma Micheluttì, la quale ora accompagna le coriste con discreta disinvoltura. Il Rev. don Giovanni Sfefanutti continuò sulla via tracciata dal suo predecessore, ed ora nelle solenni funzioni di Natale fu una lieta sorpresa per la popolazione, che gremiva la chiesa, udire l'esecuzione dei canti da parte della «Schola Cantorum». Anche alle funzioni di Capodanno le brave coriste si affermarono egregiamente, guidate dall'armonium, suonato con sicura competenza.

Nel Dopolavoro

A Vice presidente del Dopolavoro locale, in sostituzione del dimissionario sig. G. Colussi, dalla presidenza del Dopolavoro Provinciale, è stato nominato il camerata Edoardo Di Michiel, già attivissimo segretario, esattore, cassiere.

* * *

Nella riunione di lunedì 1 gennaio, il Direttorio del Fascio nominò il direttorio del Dopolavoro nelle persone dei camerati: Petrucco Luigi, rappresentante del commercio; Pessa Antonio rappresentante degli Agricoltori; Zecchin Primo, rappresentante dell'industria; Bernardon Giov. Batt. Romano Domenico e Zambon Mattia quale segretario, esattore.

Il nuovo Direttorio si prefigge di rimpolpare la cassa, dando alcune feste, che verranno segnalate a suo tempo e la costituzione di un'orchestra, inquadrando i vari dilettanti di musica locali. Invita pertanto i dopolavoristi a rinnovare la tessera e fare propaganda per raccogliere nuove iscrizioni.

MEDUNO

"L'ultimo Lord"

Sul palcoscenico della Sala Sacchi si sono esibiti, il primo giorno dell'anno, i filodrammatici locali per l'annunciata recita di «L'Ultimo Lord». Per il complesso dei difficili e ben scolpiti personaggi, alcuni dei quali sono talmente marcati da rasentare la caricatura, la commedia che tanta reputazione ha dato a Ugo Falena è sempre stata guardata con una certa tal quale diffidenza anche dalle Filodrammatiche che passano per la maggiore.

Il compito cui hanno voluto sobbarcarsi i dilettanti locali non era quindi dei più facili, anzi, addirittura improbo. Tuttavia essi hanno superata questa «prova del fuoco» nel modo più brillante (fatte le debite proporzioni) riscuotendo l'unanime approvazione del foltissimo pubblico che stipava il «caratteristico» teatro. Applausi insistenti hanno echeggiato nella sala ad ogni calata di sipario. I presenti hanno voluto così ricompensare equamente non solo i bravi filodrammatici all'opera, ma soprattutto gli «appassionati» cui nessun ostacolo (e tanti ne incontrarono) è valso ad arrestare nel loro intento di creare anche fra noi un complesso, sia pure senza pretese, che acconsenta anche ai medunesi (e specialmente a quelli che non godono il privilegio di frequentare a volte qualche teatro cittadino) di poter trascorrere ogni tanto una serata di modesto, ma schietto e sincero godimento artistico.

Ritornando alla recita ripetiamo che gli artisti meritano l'elogio più sincero: Ida Michieli (Principessa di Danimarca), Giulia Gasparini (Alice), Silvio Michieli (Duca di Kilmernoch), Gino Cibaro (Arturo), Giacomo Bianco (Principe Cristiano), Timalte Graft (Grei), ma specialmente la signorina Mara Dall'Acqua che ha superato ogni aspettativa impersonando magistralmente il protagonista. Essa è stata un duchino ardito e spigliato ed una duchessina veramente leggiadra e composta.

Oltre alla commedia, è stato recitato un monologo caricaturale dal sig. Italo Tossutti ed un bozzetto in un atto: «Feminis», dalle signorine Dall'Acqua e Michieli e dal sig. Grafitti; che hanno molto divertito.

Durante gli intervalli ha suonato allegri ballabili la brava orchestrina del maestro Cibin.

Il centenario della chiesa di Ruda

Ricorre in questi giorni il centenario della chiesa di Ruda.

Questo, per quanto riguarda i documenti esistenti. La fondazione della vecchia chiesa o cappella di Ruda si perde però, nell'oscurità dei tempi. E' certo che essa sorgeva nel posto dell'attuale. La facciata principale si trovava dalla parte del vecchio campanile, che distava dall'edificio circa tre metri. Dal primo piano del campanile, per una porta si accedeva all'orchestra.

Un muro di cinta chiudeva all'intorno chiesa e cimitero. Così la strada che mena a Perteole (partenza dalla piazza) era chiusa dal lato destro appunto dal muro del cimitero. L'altare maggiore e l'orologio del vecchio campanile vennero acquistati dal soppresso convento di Monastero di Aquileia. Ai lati di detto altare troviamo due iscrizioni del 1688. Quando il cimitero fu soppresso un altro ne venne creato sulla strada che mena a Perteole e «Braida dei Santi». Il terzo cimitero venne costruito nel 1845.

Nel 1833 venne riformata completamente la chiesa e la facciata principale venne aperta sul davanti, al lato della strada maggiore che in quest'anno venne consacrata dall'Arcivescovo di Gorizia Monsignor Valland.

Nel 1845 l'artista veneziano De Santi, per incarico del parroco don Francesco Grion, dipinse il soffitto e il coro del presbiterio, lasciando a Ruda un vero tesoretto d'arte: i quattro Evangelisti come simboli, Cristo risorto nel mezzo e nel frontone interno la Annunciazione. Nel mezzo della chiesa il trionfo di Santo Stefano, quelli della Vergine, di San Rocco e San Sebastiano.

Il nuovo campanile

E' interessante la esposizione che un maestro di Ruda fa intorno alla ricostruzione e alla storia del modernissimo campanile.

L'idea di rinnovare la chiesa fu di Mons. Mullon, su disegno degli ingegneri Trombetta, Dreossi e Mario Michieli. Il progetto, in origine, rappresentava il campanile con la cuspide di pietra e la balaustra della cella campanaria a tamburo. La benedizione della prima pietra venne fatta nel 1911 in forma del tutto privata.

Nell'escavo delle fondamenta fu trovata una grossa vena d'acqua corrente. Grande fu la fatica e la spesa per riempire di pietre e celemento la grande fossa. Il campanile sorse, con il concorso del popolo che offerse grano-granoturco e noleggi gratuiti. Nel 1915 il campanile era arrivato alla cella campanaria, quando il materiale fu tutto requisito per la costruzione del cimitero militare.

Dopo la guerra i lavori furono intrapresi con l'aiuto dello Stato, e la costruzione della cella campanaria venne affidata ai signori Francesco Spanghero da Villesse e Tomasin da Ruda. La impresa però era intestata ad un certo Medeot. Il campanile costa 200 mila lire circa. L'inaugurazione venne fatta nel 1928. Ecco la memoria incisa:

Nel XIII annuale della Redenzione - Ruda questa torre - che accompagnò con l'orgoglio dei Capi - l'Armata invitta nell'ascesa del Carso - volle dedicata - alla Vittoria d'Italia - 24 Giugno 1928, A. VI.

Il nuovo campanile di Ruda servì durante la guerra da osservatorio. S. M. il Re, S. A. R. il defunto Duca d'Aosta, i Generali Vaccari e Vanzo più volte lo salirono. Due mitragliatrici erano poste per la difesa contro velivoli nemici.

Il campanile è stato bersagliato più volte dalle artiglierie austriache. Una granata di 152 lo rasentò e andò a scoppiare davanti la casa del parroco, sradicando un grosso gelso e atterrando un tratto di muro.

L'11 novembre del 1915, verso le ore 10,30 del mattino, gli austriaci bombardarono Ruda. Eugenio, Eugenia e Severino Tomasin furono colpiti a morte da una granata nel cortile di Francesco Ulian, mentre fuggivano dalla casa già colpita da una granata, e dove moriva il soldato Santini. I due fratelli maggiori morirono sul colpo, il terzo mezz'ora dopo. Furono contati 54 proiettili, di cui tredici scoppiarono nel mezzo del paese, uno nei campi detti «i Bambici», gli altri nei pressi del villaggio. Una granata scoppiò nel parco di Iachia.

Ruda durante la guerra

Nel febbraio del 1916 venne atterrata la stalla di G. Batta Tomasin, uccidendo un mulo. Un altro bombardamento si effettuò nell'estate del 1917 in un pomeriggio, mentre la banda del 141-142 Reggimento teneva un concerto in piazza.

Ruda era un centro militare importante. Vi stanziarono la brigata «Sassari», comandata dal generale friulano Ferrigo, la compagnia di mitraglieri «Fiamme ...tiennes» e «Fiat», la Brigata «Sardegna» e la III Compagnia di Sussistenza. Ebbe sede del X Corpo d'Armata con a capo il Generale Ciancio, che poi passò al XIII «Tarriaco». Prima della battaglia di Gorizia, nell'agosto 1916 stanziarono a Ruda e dintorni le nobilissime brigate «Savona», «Bologna» e altre pure alloggiarono a Ruda.

Il Comando di Presidio era sediato nei locali della scuola; vi ogni terzo o quarto giorno il Re visitava o confortava... Il giorno di Pasqua del 1916 S. M. a sue spese fece cucinare agli ammalati sessanta polli al forno di Evaristo Cian ser... bisogno. Il giorno stesso la bambina Paola Lipizer presentò a S. M. un mazzo di fiori, accompagnandolo con gli omaggi di tutti i rudesi. A capo dell'asilo infantile c'era il maggiore degli... Pinca.

A Ruda furono sepolti 522 soldati, fra i quali due cecoslovacchi. I funebri di questi ultimi si svolsero in forma solenne: la bara, avvolto da un drappo bianco e rosso, furono accompagnati da un picchetto arm[ato e da] numeroso popolo.

TOLMEZZO

L'esito della Pesca del Balilla

La Pesca di Beneficenza organizzata dal Comitato comunale locale dell'O. N. B., in favore degli organizzati indigenti, ha avuto domenica il suo svolgimento, con esito favorevole, completo. Malgrado la giornataccia fredda e piovosa, dal mattino la gente faceva ressa davanti i locali ove i doni erano esposti. Alle 15 tutti i biglietti erano stati venduti ed i premi d[istri]buiti.

Avanguardisti a Roma

Sono partiti alla volta di Roma per prender parte al raduno nazionale indetto per Capi Centuria, gli avanguardisti Vedovato, Zamolo e Moresi Vanuti. Il raduno avrà la durata di un giorno avendo carattere di «rapporto».

Colpo ladresco fallito

La notte del 31 dicembre al 1.o gennaio, ignoti ladri, penetrati nel cortile posteriore al fabbricato ove ha sede lo spaccio N. 2 della Cooperativa Carnica di Consumo, gestito dal sig. Silvio Fumi, incominciavano a trapanare la porta di accesso al retrobottega, coll'evidente scopo di praticare un foro che permettesse l'introduzione di una mano per fare agire il chiavistello interno.

Non si sa per quale motivo, i ladri rinunciarono allo scopo, lasciando sul posto gli strumenti usati nel lavoro, dopo avere praticato tre fori tondi nella porta.

La cosa è stata denunciata.

Invito ai dopolavoristi

I dopolavoristi sono pregati di ritirare la tessera presso le persone incaricate signorina Alba Pillin e sig. Vincenzo Mari.

VILLASANTINA

Funebri Michieli

Si è spenta serenamente, a ... anni, la signora Maddalena Michiel ved. Del Fabbro, madre affettuosa dei fratelli Del Fabbro proprietari di un'avviata industria per la lavorazione del legno.

Alla salma di questa donna esemplare sono state tributate solenni onoranze alle quali hanno partecipato tutta la popolazione di Villa Santina e numerosa gente venuta anche dal di fuori.

Aprivano il corteo le insegne religiose, le corone dei figli e dei parenti, la cantoria locale ed il clero. Seguivano la bara i nipotini recanti fiori, i parenti ed uno stuolo larghissimo di popolo.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, la salma è stata accompagnata al Cimitero fra il compianto generale.

Ai figli ed ai parenti tutti condoglianze.

FORNI DI SOPRA

Assistenza invernale

Il Comitato comunale ha aperto, il giorno 24 dicembre u. s., una cucina che benefica una sessantina di bambini poveri e qualche vecchio con distribuzioni giornaliere di ottima minestra e di 100 grammi di pane.

La cucina è sita nelle adiacenze del Municipio e potrà funzionare per tre mesi mediante le offerte pervenute al Comitato locale. Così si cerca di evitare l'accattonaggio di professione e si assistono le persone indigenti ed umili.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di disciplina, nella seduta del 28 dicembre XII, ha preso le seguenti decisioni:

Ha rettificato l'anzianità d'iscrizione al P.N.F. del fascista **DEL FABRO ENRICO** di Udine al 1. 8. 1928 e lo ha sospeso a tempo indeterminato per indisciplina.

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato il provvedimento — per il ritiro della tessera il fascista **BULFONE DONATO** di Tricesimo per condanna penale.

Ha deliberato la cancellazione dai ruoli per morosità di **CROVATO VINCENZO** di Sequals.

Ha inflitto la sospensione per mesi 6 ai fascisti **PICCO SIMEONE** e **COLOMBA OSVALDO** di Bordano per indisciplina.

Ha inflitto la deplorazione — per indisciplina — ai fascisti: **SCARABELLI ENRICO** di Udine — **VENUTI ERMINIO** di Udine — **DI VARMO ACHILLE** di Cividale.

Ha sospeso — in attesa del giudizio penale al quale sono sottoposti — i fascisti: **COLLOVATI NICOLO'** di Teor — **BAIT EDOARDO** di Prepotto — **TURCO VIRGILIO** di Prepotto — **NADALIN GIOVANNI** di Cordovado — **TREVISAN SILVIO** di San Vito al Tagliamento — **PUPAIZ GIUSEPPE** di Sesto al Reghena — **PAOLATTO CARLO** di S. Vito al Tagliamento — **BILLIA NICODEMO** di Castions di Strada.

Ha riammesso al Partito i sottoelencati fascisti con l'anzianità a fianco segnata:

TROMBETTA BIAGIO di Osoppo: origine

DI TOMA DOMENICO di Osoppo: origine

OLIVO GIACOMO di Osoppo: origine

PICCOLI MARIO di Udine: 31. 7. 1933

COMISSO OTTAVIO di Codroipo 1. 1. 1924

CUDINI GIOVANNI di Codroipo 31. 7. 1933

SERAFINI SERAFINO fu Gerone di Codroipo 31. 7. 1933

SERAFINI SERAFINO di Serafino di Codroipo 31. 7. 1933

TAM CARLO di Codroipo 31. 7. 1933

LOTTI ANGELO di Codroipo: origine

ADAMI MARIO di Cividale: origine

VIGNANDO DOMENICO di Chions: origine.

LORENZI AMLETO di Cividale 21. 12. 1923.

Fascio di Gemona

A far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Gemona sono stati chiamati i seguenti camerati:

Ugo Armellini: Segretario
C. M. Adriano Morgante: Segretario Amministrativo
Strcili cav. Giuseppe
rag. Giuseppe De Carli
Alberto Liuzzi
Giuseppe Londero
Giuseppe Mazzotti

Fascio di Prepotto

Con provvedimento in data 30 dicembre XII il rag. Erberto Gargano è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Prepotto in sostituzione del dimissionario camerata Lucio Rieppi.

Fascio di Pozzuolo

Con provvedimento in data 30 dicembre XII il camerata Gori Giuseppe è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli in sostituzione del dimissionario geom. Antonio Della Vedova.

Fascio di Andreis

Con provvedimento in data 29 dicembre XII il camerata Ugo Piazza è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Andreis in sostituzione di Stella Luigi.

Fascio di Treppo Carnico

Con provvedimento in data 29 dicembre XII il Centurione Attilio Barbacetto è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Treppo Carnico in sostituzione del dimissionario camerata Arturo De Cillia.

Alle Opere assistenziali

Hanno versato all'E. O. A. Provinciale:
Banca d'Italia, succursale di Udine, L. 5.000.
Aziende Esattoriali cav. L. Savignago di Pordenone L. 1.000.
Zucchiatti Romano di Maiano, L. 500.
Impresa Ceschia di Tarcento, lire 150.
Comando 63. Legione M.V.S.N. L. 200.
Ida e Bruno Brunetta L. 50.
Rovere Nicolò di Terzo, L. 50.
Il Segretario Federale ringrazia.

Concorsi nell'Amministrazione giudiziaria

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1933 sono stati indetti un concorso per 100 posti di uditore di Tribunale e un concorso per 50 posti di uditore di Pretura. Le istanze di ammissione devono essere presentate al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora, non oltre il sessantesimo giorno dalla data della pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Ufficiali e cadetti dell'O.N.B. a Roma

Lunedì sera con il treno delle 19.30 sono partiti alla volta della Capitale 15 ufficiali della Milizia addetti all'O. N. B. rappresentanti le legioni friulane e 31 Cadetti della Provincia del Capoluogo per partecipare al rapporto nazionale dei Comandanti di Legione che sarà presieduto da S. E. Renato Ricci, al Foro «Mussolini».

Alla partenza assistevano il Presidente ed i dirigenti del Comitato Provinciale dell'O.N.B.

Il ritorno degli avanguardisti sciatori

Il giorno 1 gennaio hanno fatto ritorno in città, dopo un breve e dilettevole soggiorno a Valbruna, gli Avanguardisti partecipanti al corso sciatori indetto dal Comitato Provinciale O. N. B. in quella località.

E' inutile dire come gli organizzati abbiano approfittato delle vacanze, per istruirsi nel simpatico sport invernale sotto la guida di uno specialista austriaco residente a Valbruna. Il corso, seppure di breve durata, ha dato ottimi risultati tanto da far sperare in buon comportamento degli elementi che saranno scelti per rappresentare il Friuli alle gare nazionali per Avanguardisti ad Asiago.

Gita sciatoria in Cadore

La Società Escursionisti Friulani dell'Opera Nazionale Dopolavoro organizza per i giorni 6 e 7 prossimi, una gita sciatoria in Val d'Oten (m. 1500).

La partenza fissata a sabato alle ore 13.30 precise in automezzo da piazza Vittorio Emanuele, angolo Bar Cotterli.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale oppure presso l'ottico E. Giacobbi in via Cavour, e si chiuderanno non appena raggiunto il numero di venti ed entro le ore 15 di venerdì p. v.

La quota sarà di lire 50 per i non soci e lire 45 per i soci in regola con la quota sociale 1934.

Sarà pubblicato dettagliato programma.

Delibere del Rettorato provinciale

Nel pomeriggio di sabato scorso, nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza dell'on. Tullio nob. comm. dott. Francesco, Preside e con l'intervento dei Rettori signori: Querini cav. ing. Luigi; Fior cav. Antonio; Generale Ronchi co. comm. Quintino; Generale Cavarzerani gr. uff. Costantino; De Marchi cav. Lino; Lovaria co. cav. dott. Antonio; Zagnoni ing. dott. Primo e del Torso co. cav. dott. Germanico.

Assenti giustificati: il bar. commendator prof. Enrico Morpurgo e Giacomelli cav. dott. Guido.

Assiste alla seduta il Segretario Generale comm. dott. Luigi Zanon

Ratifica di deliberazioni adottate d'urgenza

Il Rettorato ha accordato ratifica alle seguenti deliberazioni del Preside adottate in via d'urgenza:

— Cessione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — per averne il capitale corrispondente di L. 2.035.930,30 — di 30 annualità di credito verso lo Stato, ammontante ciascuna a L. 147.908,12 e che rappresentano il rimborso della spesa sostenuta dalla Provincia per esecuzione delle opere di sistemazione idraulico forestale dei Bacini Montani affluenti del Tagliamento in concessione alla Provincia medesima ed eseguiti nell'anno 1932;

— Appalto della manutenzione stradale per l'anno 1934;

— compravendita delle porzioni di terreno di proprietà di terzi, incorporate nella sede stradale Udine - Gorizia, tronco Lovaria - Cimitero di Buttrio;

— atto aggiuntivo alla convenzione 14 ottobre 1932 stipulata fra l'Amministraz. Militare e la Provincia per la costruzione del tronco stradale Buttrio - Villanova - Ponte sul Judrio e in ordine alla proroga dei termini di ultimazione delle opere.

Nomine

— Ha nominato nuovi Rappresentanti della Provincia nell'assemblea del Consorzio Provinciale Antitubercolare per il triennio 1934 - 36 i signori: Pitotti cav. uff. dott. Giuseppe — Del Torso co. Carlo — Zagnoni ing. dott. Primo — Varisco dott. prof. Azzo — Preindl dott. cav. Enrico — Morpurgo bar. comm. dott. prof. Enrico.

— Ha confermato i Rettori sigg. prof. Morpurgo bar. comm. dott. Enrico e Lovaria co. cav. dottor Antonio; a far parte del consiglio di disciplina per gli impiegati dipendenti dell'Amministrazione Provinciale per l'anno 1934.

Ha nominato revisori del Conto Consuntivo dell'esercizio 1933 i Rettori sigg.: Querini cav. ing. Luigi — Fior cav. Antonio — Giacomelli cav. dott. Guido — Generale Cavarzerani gr. uff. Costantino e Del Torso co. cav. dottor Germanico.

Il mutuo con l'Istituto di Credito fondiario

Ha approvato le modalità per la contrattazione di un mutuo con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, in Cartelle Fondiarie al tasso del 5 per cento, dell'importo complessivo di L. 2 milioni 100.000, rimborsabili in 25 anni, mutuo a suo tempo deliberato ed autorizzato per L. 1 milione 500.000 con provvedimento del giugno 1929 e per le restanti L. 600.000 con provvedimento dell'aprile 1933, offrendo le necessarie garanzie ipotecarie in una alle delegazioni sulle imposte e sovrimposte provinciali terreni e fabbricati.

Il mutuo è destinato in parte a coprire le spese di costruzione dei fabbricati ad uso caserma RR. CC. di Porta Aquileia, ceduti successivamente all'O. N. Balilla, ed in parte per la sistemazione del tratto Udine - Mortegliano della strada provinciale Udine - Latisana.

La strada di Maniago

Il Comune di Maniago aveva ripetutamente richiesto che la strada Comunale che attraversa l'abitato di quel capoluogo e che costituisce il collegamento delle due strade provinciali Pordenone-Maniago e Maniago - Spilimbergo venisse riconosciuta quale traversa interna.

Il Rettorato ha accolto la domanda del Comune predetto riconoscendo alla precitata strada Comunale le caratteristiche di traversa dell'abitato agli effetti di cui gli articoli 22 e 41 della Legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865 n. 2248.

Sorveglianza stradale affidata alla Milizia

Il Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) sede di Udine, comunicava tempo addietro alla Amministrazione Provinciale che il Comando del Reparto di Trieste della Milizia della Strada sarebbe stato disposto ad assumere il servizio di sorveglianza, ai fini della disciplina della circolazione stradale, anche sulle strade provinciali e sulle comunali più importanti purchè venisse provveduto al ricovero gratuito di una squadra dei militi e delle relative motociclette.

Il R.A.C.I. a sua volta dichiaravasi disposto a fornire a propria cura e spese il chiesto ricovero purchè la Provincia avesse ceduto ad esso Raci, il 50 per cento dei proventi delle contravvenzioni alla circolazione stradale che venissero elevate dai militi medesimi.

Il Rettorato, nell'intendimento di agevolare il più possibile — sopratutto ai fini della pubblica incolumità — la disciplina della circolazione stradale, ha accolto la proposta del R.A.C.I. limitatamente ad un periodo di esperimento di anni tre.

Parere contrario

Il Rettorato ha espresso parere contrario alla domanda dei frazionisti di Modeano tendente ad ottenere il distacco dal Comune di Palazzolo dello Stella per aggregarsi al Comune di Ronchis.

Per il restauro di casa Fonzari ad Aquileia

La R. Sopraintendenza alle Opere di Antichità ed Arte di Trieste ha segnalato il grave stato di abbandono e di degredo in cui da anni è lasciata la casa di proprietà «Fonzari» una delle più tipiche costruzioni di Aquileia la quale riveste particolare interesse storico ed artistico.

La detta casa, opportunamente restaurata e restituita al pristino decoro e splendore, potrebbe costituire degna sede per una vagheggiata biblioteca di studi aquileiesi recapito per i tanti studiosi che visitano i monumenti e gli scavi della Città e infine sede appropriata della «Associazione Nazionale per Aquileia».

Le opere di restauro, preavvisate in lire 50.000 circa, starebbero a carico dello Stato mentre l'acquisto dell'immobile — indispensabile per poter attuare le opere di restauro e che importerebbe una spesa di lire 45.000 dovrebbe venire ripartito fra la R. Sopraintendenza, il Comune di Aquileia, il Consiglio Provinciale dell'Economia e la Provincia.

Il Rettorato, aderendo alla richiesta, ha determinato di contribuire all'acquisto dell'immobile con lire 15.000, da pagarsi in tre esercizi consecutivi.

Contributi

Il Rettorato, in accoglimento dell'istanza del Comitato Provinciale antimalarico, ha deliberato un contributo di lire 5000 per assicurare la continuità, nella presente stagione invernale, del funzionamento degli Asili refettori antimalarici di Malisana, in Comune di S. Giorgio di Nogaro, e di Salmastro in Comune di Aquileia.

Ha pure deliberato un contributo di lire 2000 a favore della Società Filologica Friulana a sollievo delle spese che la Società predetta deve sostenere per la pubblicazione di Riviste e di lavoro letterario di carattere popolare e folcloristico.

Ha approvato lo schema di contratto di donazione a favore dell'O. N. Balilla degli immobili già costituenti la Caserma RR. CC. di via Pradamano.

Ha infine approvato la transazione della vertenza con l'Impresa Ella Bianchi di Trieste appaltatrice dei lavori di rettifica stradale di Meretto di Capitolo.

Statistica di novembre

64.052 abitanti - L'andamento demografico

(Ber.). — Durante il mese di novembre c. a., la popolazione presente del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è ascesa da 63.902 abitanti al primo del mese a 64.052 alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre considerate le Forze Armate, è salita da 61.797 abitanti a 61.961 abitanti. Un aumento dunque di 150 abitanti nella popolazione presente, e di 164 nella popolazione residente, risultante dal maggior numero degli immigrati sugli emigrati (388 immigrati e 218 emigrati).

Matrimoni

Nel mese di novembre si sono celebrati 38 matrimoni in confronto di 37 del corrispondente mese dell'anno 1932. Le unioni fra celibi e nubili hanno dato luogo a 31 matrimoni, quelle fra vedovi e nubili a 5; fra celibi e vedove a uno e fra vedovi a uno.

Nascite

Nel mese in esame si sono avuti, nella popolazione presente, 71 nati vivi in confronto di 104 del corrispondente mese dell'anno 1932, di cui 23 maschi legittimi e 26 femmine legittime. Una diminuzione quindi di 33 nati rispetto all'anno e mese precedenti. Dei 22 nati illegittimi 14 ne vennero riconosciuti all'atto della dichiarazione di nascita. Oltre a ciò in detto mese si sono avuti due nati morti in confronto di uno del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità

Durante il mese di novembre si sono registrati nella popolazione presente 91 morti, in confronto ai 97 del corrispondente mese di novembre dell'anno precedente. La mortalità infantile, ha dato 8 decessi in confronto di 21 del corrispondente mese dell'anno 1932. Una diminuzione dunque dei morti inferiori ad un anno di età, di 13 unità.

Nella mortalità hanno prevalso come cause di morte: il cancro con 10 morti, la senilità con 7 morti, la tubercolosi con 6 morti, l'arteriosclerosi, le malattie del miocardio, l'emorragia cerebrale, le malattie dell'apparato respiratorio e le morti accidentali rispettivamente con cinque casi.

Da notarsi la diminuita mortalità per tubercolosi rispetto al mese di novembre dell'anno 1932 stabilita in 15 casi.

Per gruppi di età i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 8; da 5 a 9 anni: 1: da 10 a 14 anni: 1; da 15 a 24 anni: 10, da 25 a 34 anni: 5; da 35 a 44 anni: 10; da 45 a 54 anni: 7; da 55 a 64 anni: 10, da 65 a 74 anni: 20; da 75 a 84 anni: 17; da 85 anni in poi 2.

Anche nel mese di novembre si è verificata, come per quasi tutti i mesi dell'anno, una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Assistenza sanitaria

Nei principali ospedali della città (Ospedale Civile, Ospedale delle malattie infettive, Ospedale psichiatrico) sono entrati 452 ammalati nuovi e ne sono usciti 484 per guarigione o per convalescenza stazionaria. Alla società protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 69 lattanti. Sono state distribuite inoltre dallo stesso Istituto 1703 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea e alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nello Istituto provinciale della Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 87 fra esistenti e nuove ammesse e di 41 alla fine del mese in esame. Nella sezione infanzia, 367 esistenti alla fine del mese dell'interno dell'Istituto, e 162 nell'esterno dello Istituto.

Igiene e polizia sanitaria

Sono stati denunziati 73 casi di malattie infettive, di cui 13 per morbillo, 12 per malattie diverse, 10 per scarlattina, 8 per tubercolosi in collettività, 8 per difterite o croup, 6 per malattia, 5 per varicella, 4 per febbre tifoidea, 3 per sifilide in collettività, 3 per morsicature di animale rabbioso, 1 per pellagra.

Nei dispensari per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 23 ammalati nuovi, di cui 20 per malattie veneree e 3 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 104 individui nuovi, di cui 20 affetti da tubercolosi polmonare e 16 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 915 ispezioni degli spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 220 contravvenzioni

Mercati e consumi

Dalle statistiche del bestiame, risultano introdotti nel mercato durante il mese di novembre 528 bovini, 14 fra caprini e ovini, 1021 suini, 581 equini (1046 bovini, 56 fra caprini e ovini, 1015 suini e 568 equini nel mese di novembre 1932). Sono stati consumati, nel mese in parola, 5748,18 ettolitri di bevande vinose, di cui 1471,57 ettolitri presso privati; 2594,99 quintali di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale, dà, per il mese di novembre una produzione di kwh. 126.838, di cui 128.338 per illuminazione pubblica e 1500 per energia motrice.

Prezzi

Il numero indice del costo della vita del mese di novembre è stato calcolato di 70.98 di fronte a 70.35 del mese precedente di ottobre.

L'indice complessivo del mese di novembre 1932 era stato calcolato di 75.69. Una diminuzione quindi, rispetto al numero indice del mese in parola, di 4,71 unità.

Edilizia

Sono stati ultimati nel mese di novembre 14 appartamenti con un complesso di 86 vani; nel novembre 1932: 13 appartamenti con un totale di 71 vani.

Biblioteche e Musei

Il numero dei lettori nella biblioteca comunale, ammonta a 777 con un totale di 295 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa (695 lettori e 218 nuovi volumi entrati in biblioteca nel novembre 1932).

Varie

Nel mese di novembre c. a., si sono verificati 10 incendi in Comune e fuori Comune, di cui 6 piccoli e 4 grandi per un danno complessivo di lire 131.400 (7 incendi per un danno di lire 60.325 nel novembre 1932).

Sono stati rilasciati nel mese 41 libretti di maternità e di lavoro.

L'elenco dei poveri alla fine del mese di novembre è di 11774, superiore di 665 unità sul totale del mese di novembre dell'anno 1932.

Il numero dei disoccupati sussidiati nel mese in oggetto è stato di 651 con un importo di sussidi — pagati dalla Cassa per le Assicurazioni sociali di Udine — di lire 25.854,25. I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità durante il mese di novembre sommano a 976 per un importo complessivo di lire 40.100.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 25 al 31 dicembre, furono presentate alla Associazione Fascista della proprietà edilizia in piazza XX Settembre 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Miccesio 17 appartamento ammobiliato in villetta di vani 4 con wc bagno giardino prezzo da convenire — via Cisis 1 vani 2 uso magazzini prezzo da convenire — piazza Vittorio Emanuele 7 vani 3 uso uffici con wc termos. parchetti lire 250 — viale Venezia 128 vani 5 con wc cortile prezzo da convenire — via Gemona 29 int. vani 5 lire 120 — via Lovaria 2 vani 1 uso ufficio con stufa lire 100 — via Prefettura 8 vani 3 uso uffici event. divisibili, prezzo da convenire — via Mazzini 10 vani 1 uso negozio lire 60 — via Poscolle 71 camera ammobiliata eventuale pensione prezzo da convenire — via Mercatovecchio 12, vani 2-4 uffici o abitazione con gas wc stufe prezzo da convenire — via Mercatovecchio 12 camera e salotto ammobiliati indipendenti con wc stufe lire 180 — via Mercatovecchio 12 vani 2 uso uffici con wc stufe prezzo da c. — viale Tricesimo 22 due case di otto vani ciascuna con wc. bagno termos, parchetti, lire 325 l'una — via Pozzuolo 78 vani 3 lire 90 — via Ronchi 47 camera e cucina ammobiliati lire 140 — via Valeggio 8 vani 4, ammobiliato con terrazzino e cortile lire 250.

*——**——**——**——**——*

I grandi films Metro

Vendetta gialla

Chi ha seguito attraverso le pubblicazioni giornalistiche, il cartelloni della stagione cinematografica 1933-34 della Metro Goldwyn Mayer; si sarà certamente soffermato ad un grande spettacolo, che per importanza supera gli altri, che per la bravura e la rinomanza degli artisti rappresenta veramente qualche cosa di eccezionale.

Questo grande spettacolo è «Vendetta gialla» derivato dal noto romanzo di Davide Belasco, che la Metro ha curato in una meravigliosa versione italiana; film di dolcezza e di violenza che rivela l'intera anima della Cina; un idillio di amore e un dramma di ebbrezza nell'incanto colorito del misterioso e fascinoso Oriente. «Vendetta Gialla» ha pe principali interpreti care conoscenze e vive simpatie quali: Ramon Novarro, Helu Hayes, Warner Oland, Lewis Stone, è certamente sarà un capolavoro eccezionale che farà epoca, e farà convergere domani al Cinema Cecchini il pubblico imponente delle grandi prèmieres Metro.

Oggi al Cecchini ultimo giorno del bellissimo film d'amore e di avventure: «Fulmine» con Giorgio O' Brien.

*——**——**——**——**——*

Il successo di "Papà cerca moglie,, al Puccini

Il grande successo conseguito ieri alla première di «Papà cerca moglie» avrà certamente oggi la più grande eco nella città.

Infatti non è di ogni giorno poter assistere ad uno spettacolo così perfetto, di sana allegria, come questo offerto dal Puccini.

Oltre che per l'ormai famoso bambino Baby Leroy, la meraviglia principale degli spettatori è stata quella di gustare per la prima volta un film parlato di Maurice Chevalier, l'attore simpatico della cinematografia internazionale che anche in questo film dà la dimostrazione esatta delle sue non comuni possibilità artistiche.

Oggi si iniziano le repliche.

Bollettino demografico di UDINE
del 2 Gennaio 1934 - XII

Nati	8
Morti	13
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Pozzo Giuseppe meccanico con Gremese Derna casalinga — Langellotti Mario barbiere con Fantoni Elda magliaia.

Matrimoni

Contessi Girolamo rappresentante con Vodoni Alda impiegata — Linzi Antonio impiegato con Pascolino Maria casalinga.

Morti

Sartori Margherita vedova Piani fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Borgia Cicolella Amelia fu Simone di anni 43 agiata — Viganò Luigia fu Carlo di anni 40 suora — Galesso Luigia vedova Centis fu Sebastiano di anni 76 pensionata — Durli Stanislao di Anna di anni 69 spazzino — Broili Felice fu Giacomo di anni 55 giornalaio — Tion Rosa fu Gio. Batta di anni 60 casalinga — Gori Arturo di Giuseppe di anni 57 sellaio — Feruglio Giuseppo fu Angelo di anni 81 muratore — De Marco Gioacchino fu Domenico di anni 65 guardia dazio — Benedetti Elda fu Angelo di anni 23 filandiera — Peresson Giuseppe di Luigi di anni 50 contadino — Della Pietra Guido di Lino di anni 8 scolaro.

Precipita da una scala e si frattura un piede

Il falegname Antonio Pagono di Giulio d'anni 40, dimorante in via Palmanova, occupato presso la fabbrica Spezzotti, stava ieri nel pomeriggio sopra una scala a piuoli, intento ad applicare delle lastre di vetro. Ad un tratto la scala stessa scivolò ed egli cadde malamente a terra producendosi la probabile frattura del piede destro.

Fu accolto all'ospedale e dal dott. Comin giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

IL PRESIDENTE DELLA BA. CE. CRE. MI. — Divertentissimo film Cines con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagnani e Hilda Springher. Valide le riduzioni. - Ore 17

IMPERO

IL FALLO DI MADELON CLAUDET — Il dramma della maternità eroica. Il film premiato al Festival di Venezia. Interprete Helen Hayes. — Ore 17.

PUCCINI

PAPA' CERCA MOGLIE. - Magnifico film parlato con Maurice Chevalier e Baby Leroy, artista di... undici mesi. Valide le riduzioni. — Ore 17.

CECCHINI

FULMINE. — Film amoroso e di avventure nel West. Novità sonora, cantata e parlata con Giorgio O' Brien. «Topolino». Valide le riduzioni. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-12
Redazione e Amministrazione 8-81
Pubblicità 9-54

Le scuole elementari passate allo Stato

Categorie territoriali e stipendi

Col primo gennaio corrente le Scuole elementari, come abbiamo dato già ampia notizia, sono passate allo Stato.

Non si ritenga però che il passaggio determini bruschi cambiamenti.

Infatti il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento sarà *fatto per gradi*, procurando altresì di evitare inutili spese di trasferimenti di ufficio ed ingiustificato movimento del personale.

Le linee del nuovo ordinamento sono queste: mantenimento di quelle migliori condizioni che i Comuni hanno fatto alle loro scuole, una maggiore coordinazione dei servizi direttivi ed ispettivi, un più stretto collegamento nella persona del maestro fra Scuola ed Opera Nazionale Balilla e, per quanto riguarda il personale, il rispetto nel suo complesso dell'attuale trattamento ai maestri provenienti dai Comuni, la graduatoria delle sedi in cinque categorie con cinque corrispondenti tabelle di stipendio, costituenti la carriera economica al maestro che rimane nell'insegnamento, la carriera gerarchica fino all'ispettorato centrale aperta ai maestri aspiranti ai gradi superiori.

Fissata col primo gennaio 1934 la data dell'effettivo passaggio delle scuole, il decreto prevede in primo luogo la costituzione degli organi centrali e periferici, resi necessari dal passaggio stesso. I primi articoli trattano dell'ordinamento dei servizi di vigilanza e della modificazione dei ruoli relativi.

Organi centrali e periferici

Il personale direttivo delle scuole dei Comuni autonomi verrà inquadrato nei ruoli degli ispettori scolastici, dei direttori didattici governativi che attualmente dipendono dal Ministero dell'Educazione Nazionale. I direttori, ispettori, sovraintendenti scolastici attualmente in servizio, assumeranno così la figura di impiegati dello Stato. Essi saranno inquadrati nei vari gradi, in base all'anzianità e all'impartenza dell'ufficio tenuto presso il Comune conservando come assegno «ad personam» l'eventuale differenza fra lo stipendio finora percepito e quello che sarà loro assegnato in base all'inquadramento.

Tutte le scuole elementari saranno ripartite in tanti circoli direttivi, formati ciascuno dalle scuole di un comune o di più comuni. Il circolo direttivo ora retto da un solo direttore governativo o comunale, avrà a capo un direttore didattico o un ispettore scolastico.

Tutte le scuole d'Italia sono state divise in cinque categorie a seconda della popolazione dei diversi comuni. Ad ogni categoria corrisponde, come abbiamo detto, un'apposita tabella di stipendi. Questi risultano di una quota iniziale e di otto successivi aumenti di cui il primo biennale e gli altri quadriennali, conseguibili completamente in trentun anni di servizio.

In caso di passaggio per concorso o per trasferimento ad una sede di categoria superiore, il maestro riceverà lo stipendio vigente nella nuova sede per i maestri aventi la sua stessa anzianità di ruolo.

Agli effetti degli stipendi, la prima categoria è quella dei Comuni con più di 800 mila abitanti; la seconda comprende i Comuni da 500 mila a 800 mila abitanti; la terza è quella dei Comuni da 100 mila a 500 mila abitanti.

La quarta categoria è quella dei settanta comuni capoluoghi di provincia con meno di 100 mila abitanti.

In questa categoria è compresa la provincia di UDINE insieme alle provincie di Mantova, Bolzano, Trento, Belluno, Rovigo, Treviso, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Ancona, Ascoli Macerata, Pesaro-Urbino, Perugia.

Per questa categoria lo stipendio iniziale è di lire 6500, finale di lire 11.300.

La quinta categoria è quella dei 218 rimanenti Comuni del Regno.

A tutti gli stipendi va applicata la riduzione del 12 per cento.

Al passaggio dai vecchi ai nuovi stipendi provvede l'art. 16 del decreto. Per esso, quando gli stipendi delle nuove tabelle governative siano superiori a quelli delle tabelle comunali, i maestri riceveranno dal primo gennaio 1934 senz'altro i migliori stipendi in corrispondenza alla rispettiva anzianità di ruolo. Quando invece, fossero stati migliori gli stipendi comunali, i maestri che siano giunti all'apice della propria carriera, conserveranno il miglior stipendio comunale di cui sono provvisti.

I maestri, invece, in corso di carriera, riceveranno, in rapporto alla propria anzianità, il nuovo stipendio governativo e conserveranno quale assegno «ad personam» valido per le pensione, la differenza fra questo e il maggior stipendio comunale, assegno che verrà assorbito al maturare di successivi aumenti, ogni volta in misura non superiore a un terzo dell'assegno stesso, in modo che il loro trattamento economico risulti gradatamente quello delle nuove tabelle.

Ai maestri di nuova nomina verrà semplicemente applicata la nuova tabella governativa. Immutati per tutti i supplementi di servizio attivo.

Se al 31.o anno di servizio risultasse uno stipendio inferiore a quello massimo che il maestro avrebbe dovuto avere al termine della sua carriera economica nel Comune ove si trovava all'atto del passaggio, 31 dicembre 1933, questo massimo verrà in ogni caso garantito al maestro.

Il nuovo listino prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 4 corrente entrerà in vigore il nuovo listino prezzi che è il seguente:

Burro di latteria Friuli al Kg. lire 11.50; burro naturale al Kg. lire 10.50; Caffè Santos superior crudo al Kg. lire 24; Caffè Minas crudo al Kg. lire 22.50; Olio Oliva fino raffinato al litro lire 5; Olio di Semi di prima qualità al litro lire 4; Olio semi di seconda qualità al litro lire 3.80; Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. lire 3.50; Sapone secco tipo oleina superiore al Kg. lire 2.40; Tonno finissimo di corsa, marche primarie al Kg. lire 13; Zucchero cristallino al Kg. lire 6.20; zucchero semolato fabbrica al Kg. lire 6.30; zucchero semolato raffinato al Kg. lire 6.40; zucchero semolato pilè al Kg. lire 6.50; Pasta comune al Kg. lire 2.20; Pasta di pura semola produzione locale al Kg. lire 2.60; Pasta di pura semola di altra provenienza al Kg. lire 2.80; Riso maratello finissimo al Kg. lire 1.70; Riso gigante extra al Kg. lire 1.80; Riso originario camolino extra al Kg. lire 1.30; Riso originario brillato extra al Kg. lire 1.35; Merluzzo Labrador prima al Kg. 2.60; Stocafisso Hammerfest prima al Kg. lire 3.60; Farina granoturco gialla comune al Kg. lire 0.70; farina granoturco gialla e bianca nostrana al Kg. lire 0.75; Formaggio reggiano stravecchio al Kg. lire 15; formaggio pecorino tipo romano al Kg. lire 10; formaggio emmenthal nazionale al Kg. lire 7; formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso al Kg. lire 6.50; Cotechini e musetti al Kg. lire 8.50; Salsiccia al Kg. lire 9.50; Salame friulano al Kg. lire 16; Lardo nostrano alto stagionato al Kg. lire 7.80; Strutto nostrano al Kg. lire 6.50.

Il presente listino deve essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico. Su clascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

Gli interessati potranno ritirare i listini presso gli Uffici federali, Piazza Duomo 1.

Gli artigiani alla Fiera di Firenze

(C.) Gli artigiani del Friuli stanno approntando le loro opere più belle, destinate a figurare nella quarta rassegna nazionale che si attuerà in Firenze nel prossimo mese di marzo, ergendosi ormai, come una maturata conquista, su una preparazione rigorosamente severa e oculata.

Si nota un sensibilissimo risveglio nel campo artigiano; in questi ultimi mesi si è accentuato il desiderio della riaffermazione, la passione della gara nobilmente sentita, la necessità di emulare senza perdere di mira la massima essenziale di evolvere sè stessi coll'evoluzione del tempo.

In Friuli, ove l'artigianato ha larghissima rappresentanza v'è stato un periodo di disorientamento determinato anche da una crisi di comprensione fra l'avvicendarsi impetuoso di gusti nuovi, di scuole e di tendenze che sovvertivano quella che era sempre stata la ritmica quotidiana concezione.

La prova più brillante di una effettiva rinascita sta nel fatto eloquente che alla prossima Fiera di Firenze il Friuli sarà rappresentato da circa 50 artigiani, contro i 35 dell'anno scorso. Con una differenza, inoltre, che gli espositori potranno ritenersi qualitativamente i rappresentanti di una parte migliore della propria branca di attività.

Vi è stata una spontaneità di adesioni che fa indubbiamente riflettere e che serve a distruggere per sempre quel qualche dubbio sulla realtà artigiana, affiorato o maturato in certe menti di dimensioni ridotte; la risposta è stata franca come franco è stato lo impegno di ben figurare. L'artigiano, scosso dal suo torpore, che si sente sorretto con attenta cura e che ha compreso come le strade dell'avvenire siano aperte e libere a chi si affaccia risolutamente per conquistarle, inizia la nuova fatica, ma anche la nuova ascesa.

Sa l'artigiano d'oggi che non deve limitarsi a produrre così, passivamente, attendendo le scarse commissioni, sa che il prodotto urge venga collocato, superando i piccoli confini, nelle località di maggior assorbimento, siano esse italiane o estere; sa l'artigiano, e ne comprende l'importanza, che la Fiera di Firenze ha scopi esclusivamente commerciali e di propaganda verso i diretti consumatori.

Un apposito Comitato artistico si è da tempo messo al lavoro, prendendo contatto coi singoli, selezionandoli, dando ad essi pratici suggerimenti di gusti e di linea, ponendo così in atto la collaborazione fra artisti e artigiani, la fusione di due diverse capacità che si uniformano solo perchè attratte da un'unica mèta: l'opera.

Il programma della manifestazione

Secondo le direttive della Federazione Artigiani i gruppi merceologici nei quali è divisa la Fiera sono i seguenti: mobili e arredamento, ceramica e vetro, pelletterie, lavori in legno e giocattoli, orafi e argentieri, corallo madreperla e tartaruga, ferro e metalli (lavorazioni artistiche), tessuti, ricami, tappeti, eventualmente confezioni di biancheria di alta classe, piccola meccanica (invenzioni e applicazioni utilitarie), marmo, pietra e alabastro.

I prodotti da esporre debbono essere vendibili, non soltanto nell'esemplare o esemplari esposti, ma anche in quantità notevoli.

Le ditte espositrici debbono perciò essere valutate, oltrechè dal punto di vista della bontà tecnico-artistica del prodotto, anche nella loro, sia pure modesta, potenzialità di produzione.

La Fiera darà quest'anno un particolare rilievo al reparto tessuti, ricami, tappeti, ecc., e al reparto della piccola meccanica. La partecipazione in questi due reparti deve essere oggetto della maggiore propaganda ottenendo la più ampia partecipazione anche di artigiani che per il passato non hanno preso parte a Mostre o Fiere.

E' intenzione della Federazione di mettere in rilievo la importanza e la bellezza dei tessuti eseguiti a mano nelle varie Regioni d'Italia, sia che essi servano per arredamento, per vestiario, per biancheria o per tovagliato.

Altro settore nel quale si vuol tentare un esperimento interessante, è quello delle piccole applicazioni meccaniche originali realizzate da artigiani. Dovranno essere scelte specialmente applicazioni che possano interessare il pubblico che abitualmente visita la Fiera di Firenze, pubblico cioè non tecnicamente specializzato.

Nel reparto orafi e argentieri sarebbe gradito un primo esperimento di messa in valore della produzione artigiana di orologi da tavolo, specialmente con la creazione di vari tipi di orologi rispondenti alle caratteristiche di utilizzazione di essi (per l'uomo d'affari, per l'uomo di lettere, per l'artista, per lo sportivo, per la signora, ecc.). In proposito saranno interessate le Delegazioni Enapi con particolari istruzioni.

Come si vede, programma vastissimo, ma sapientemente coordinato, frutto delle nuove direttive delle quali solo ora gli artigiani friulani ne risentono l'influsso benefico.

I banchi lotto

chiuderanno il gioco giovedì

Essendo sabato giorno festivo, l'estrazione del lotto viene anticipata, cioè si eseguirà venerdì 5 corr. e pertanto i banchi lotto di questa città, chiuderanno il giuoco giovedì 4 corr. alle ore 19.

BENEFICENZA

Alla Società San Vincenzo de Paoli (Conferenza di S. Quirino). — Signor Tedeschi, L. 5 — Cap. Bianchini cav. Bernardo, 10 — Maresciallo Cadore Pietro, 5 — Sottufficiali Battaglione «Cividale», 30 — Com. Berni, 5 — Mar. Vacca Tomaso, 5 — Mar. Vignati, 10 — Sig. Martini Giuseppe, 20 — Magg. Pedini Pio, 10.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Gradita sorpresa

Abbiamo dato ieri notizia del furto sofferto da Gio Batta Giorgini fu Pietro d'anni 76 dimorante in via Molino Nascosto, al quale ignoti ladri rubarono un grammofono con una sessantina di dischi ed un biglietto da lire cinquanta.

Ieri mattina, verso le ore 11, il Giorgini rientrando in casa dopo una breve assenza, con sua sorpresa trovò deposti dinanzi alla porta della propria abitazione, il grammofono ed i dischi; non trovò però le 50 lire.

Lo strano è che nessuno sa spiegare come lo strumento con gli accessori sia ritornato al suo legittimo proprietario.

Conseguenze gravi

La sera del 7 dicembre p. p. fu accolto all'ospedale il barbiere Antonio Zeari fu Giovanni dimorante in via Portanuova, per una lesione alla gamba destra, riportata in seguito ad accidentale investimento automobilistico occorsogli mentre transitava per via Gemona.

Sottoposto ad esame radioscopico risultò trattarsi della frattura del perone, lesione giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Violento calcio di cavallo

Lo stalliere Erminio Tonini fu Luigi d'anni 61, dimorante in viale della Stazione, mentre stava governando un cavallo fu violentemente colpito da unu calcio dell'animale, alla regione emitoracica destra. Fu subito accompagnato all'ospedale ed ivi accolto dal dott. Pittoni che gli riscontrò la frattura di una costola, lesione guaribile in 15 giorni.

NOTE ECONOMICHE

Tassa concessione governativa alcoolici e superalcoolici 1934

«Per conoscenza e norma degli interessati, la Intendenza di Finanza comunica che il Ministero delle Finanze, con telegramma 45433 del 31 dicembre u. s., autorizza, fino a tutto il 24 (ventiquattro) febbraio prossimo venturo, la riscossione, senza conseguenze penali, della tassa di concessione governativa per la vendita degli alcoolici e dei superalcoolici».

Quotazioni cereali

MILANO, 2.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, fermo. Chiusura: corrente 90.80; marzo 92.50; maggio 94.55.

Granoturco, fermo. Chiusura: marzo 56.25; maggio 57.10.

Il tasso di sconto ridotto in Lituania

KAUNAS, 2.

La banca di Lituania ha ridotto il tasso di sconto dal 7 al 6 per cento a datare dal primo gennaio corrente. (Stefani).

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire da 50 a 70, 130 — Castagne da 75 a 90 — Fichi da 100 a 130 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 100 a 150, 200 — Mele da 70 a 180, 220 — Noci comuni da 220 a 300, 450 — Pere da 120 a 220 — Aglio da 70 a 80. — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 32 a 40 — Radicchio da 90 a 120, 180 . Sedani da 60 a 90 — Spinaci da 140 a 190 — Verze da 35 a 40.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.80 — Castagne da 0.90 a 1.20 — Fichi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.05 a 0.10 — Mandarini da 1.40 a 2.80 — Mele da 1.10 a 3.80 — Noci comuni da 2.80 a 5.50 — Pere da 1.70 a 3.10 — Aglio da 0.90 a 1. — Brovada da 0.35 a 0.40 — Cipolle da 0.50 a 0.65 — Fagioli da 1 a 2 — Insalata da 1.30 a 1.60 — Patate da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 0.90 a 2.30 — Sedani da 0.80 a 1.20 — Spinaci da 1.80 a 2.40 — Verze da 0.35 a 0.50.

Polleria

(Vic. Lenon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.50 a 6 a 10 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 5 a 5.20; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25 — Polli da 5 a 5.30 — Tacchini da 4 a 5; da 7 a 10 — Uova l'una da 0.55 a 0.65.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 45 a 47 — Granoturco bianco da 43 a 45 — Cinquantino da 36 a 48.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14 — Erba spagna da 19 a 22 — Paglia da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) a L. 8 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50 — Stanghe da 6 a 6.50.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rendita 3.50 olo	92.85	92.70
Consol. 5 olo	96.90	96.80
Obbl. Ven. 3,50	94.45	94.10
B. T. n. 1934	101,20	101.10
B. T. n. 1940	106.—	105.70
B. T. n. 1941	106.—	105.60
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	650.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	183,50
Edison	640.—	637.—
Fiat	—	232.—
Cascami seta	—	223.—
Snia Viscosa	—	220.—
Terni	145.—	145.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	22.—
Assic. Generali	3960	—
Riun. A.	1830	—
Riun. B.	1750	—
Assicurat. Ital.	492,50	—
Francia	74.52	74.52
Londra	61.90	61.90
Svizzera	368.50	368,50
New York	12.—	12,—
Berlino	—	458.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.—
Spagna	—	157 —
Praga	—	56.80
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30 - 12
Op. Pub. IRI 4,50	494.75	496.—
„ „ Elfer 4,50	496,25	496.25
Pubbl. Util. 5 olo	509,50	509,50
Id. s. fol. 5 olo	509,50	509,50
Cr. Nav. 5,50 olo	511,50	511,50
Edison '31 - 5 olo	507,50	509,25
Emiliana 5 olo	504,—	504.—
Mer. Elett. 5olo	503 50	503,—
Soc. Es. Tel. 5olo	499,—	499.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

3 GENNAIO

CALENDARIO

Martedì (3-363).

Santa Genoveffa. Nacque in un villaggio presso Parigi. Perduti i genitori, quindicenne, prese il velo e visse in continue mortificazioni. Compì molti miracoli, che la resero celebre, e fu proclamata patrona di Parigi.

Altri Santi del giorno: S. Antero, papa martire; S. Daniele, levita martire.

Domani: S. Tito, vescovo; San Gregorio, vescovo; Beata Angela da Foligno.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m.; tramonta alle ore 16 e 51.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 8 c. U.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana — S. Giorgio della Richinvelda.

Domani: Cervignano — Sacile — Udine.

L'ENIMMA

Sciarada:

I.
IL REGALO

Xxx xx xxxxx, *mia moglie ha simpatia.*
e allor, lettrice mia,
senza por tempo in mezzo,
glie n'ho stamane comperato un vezzo.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

II.
IL SILENZIO

— Puoi prestarmi cento lire? — chiede Claudio a Gaetano;
ma costui, che fa l'indiano,
non risponde al seccatore.
Morale
Il silenzio... non è d'or.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del melodramma «Lucrezia Borgia» prologo e due atti.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.40: «Primarosa» operetta in tre atti di G. Pietri.

Bolzano — Ore 20: Concerto variato.

Palermo — Ore 20.45: «La duchessa del Bal Tabarin» operetta in tre atti di C. Lombardo.

Huizen — Ore 20.40: Concerto d'organo. Brani scelti dalle opere di Leybach, Guilmant, Boelmann, Berkel e Haendel.

Parigi Poste Parisien — Ore 21: «Le printemps des autres», commedia in tre atti di J. J. Bernard.

Radio Suisse Alémanique — Ore 21.10: «La capanna alpina», opera romantica in tre atti di Corradino Kreutzer.

Strasburgo — Ore 21.30: «Haensel e Gretel», fiaba musicale di E. Humperdinck.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Riso e piselli - Spaghetti al ragù - Rodoletti di carne o coppa salmistrata - Contorni.

Sera: Gnocchi di patate - Minestra in brodo - Costolette alla milanese - Contorni.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa nord-occidentale è sotto l'influenza di una profonda depressione con centro sull'Islanda; in regime depressionario rimane ancora su tutto il bacino mediterraneo con minimo sul basso Tirreno. Il rimanente d'Europa è occupato da un'ampia area di alta pressione con massimo principale sulla Russia meridionale e secondario sulla Spagna settentrionale.

Probabilità. — Sulle regioni meridionali e lungo il versante adriatico persisterà il cattivo tempo con cielo prevalentemente coperto e precipitazioni. Sulle rimanenti regioni ancora condizioni di instabilità con cielo nuvoloso, pioggerelle sparse e schiarite. Predominio di venti piuttosto forti grecali sull'alta e media Italia, meridionali altrove. Temperatura stazionaria. Molto agitato il basso Adriatico; agitati il rimanente Adriatico e lo Jonio. Mosso o alquanto il Tirreno.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

Il campionato triveneto

di corsa campestre della Milizia

Il 28 corrente s'inizierà anche in Friuli l'attività crossistica e in questa prima manifestazione saranno in lizza gli atleti della M. V. S. N. per contendersi il titolo di campione Triveneto messo in palio in questa gara che sarà organizzata dal Comando della 63. Legione Tagliamento.

L'importanza di questa gara non può sfuggire a nessuno. Ormai la milizia vanta una reputazione sportiva di primo ordine e quindi non v'è dubbio che il giorno 28 si misureranno un bel numero di concorrenti. Molto opportunamente la corsa sarà disputata interamente entro il recinto del Polisportivo Moretti e quindi il pubblico la potrà seguire in ogni sua fase.

Ecco il regolamento della gara.

1) Il Comando della 63. Legione Tagliamento indice ed organizza per il giorno 29 gennaio 1934 XII una gara di corsa campestre valevole per il titolo di Campione Triveneto della M. V. S. N.

2) La gara avrà svolgimento nell'interno del Campo Polisportivo Moretti.

3) Verranno fatti quattro giri pari a Km. 4 circa.

4) Lungo il percorso saranno posti ostacoli che i concorrenti dovranno superare ad ogni giro.

5) I lritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 a Campo Moretti.

6) La partenza verrà data alle ore 15 precise.

7) Non verranno ammessi alla gara quei concorrenti che non si presentassero con un costume decente.

8) I premi individuali consisteranno in medaglie vermeille fino al 5. classificato, d'argento fino al 12., di bronzo fino al 25. A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia ricordo.

9) Alla Legione avente i tre meglio classicati, Coppa grande.

10) Alla Legione con il maggior numero di arrivati in tempo massimo Coppa Media.

11) Il tempo massimo scade dieci minuti dopo il primo arrivato.

12) Il Comando della 63 Legione declina ogni responsabilità per eventuali danni a concorrenti od a terzi.

13) Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 3 si ricevono presso il Comando della 63. Legione, Udine, via Aquileia.

14) Per quanto non contemplato nel presente vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2,35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.10 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) — 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 20 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.25 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Cervignano - Grado

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Linea Udine - Cividale

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 — 20.15.

MEZZO SECOLO

3 GENNAIO 1884

Udine partecipa con gli lavori alla esposizione artistica e industriale di Torino ove gli espositori presenti volgano alla cospicua cifra di diecisette mila. Più del doppio degli espositori che ebbe la Mostra del 1881 a Milano.

—o—

Compiè cent'anni a Cavazzo Carnico Pasqua Michieli. Essa è robusta e vegeta e si occupa di qualche faccenda domestica. E vi prende tanta parte che talvolta bisticcia col figlio e con la nipote ed esce anche spesso in questa esclamazione: «Voi volete farmi morire prima dell'ora!». Ed ha ragione. A morire c'è sempre tempo!

—o—

Il concorso per il monumento a Garibaldi in Udine è riuscito splendidamente rispetto ai concorrenti che ascendono a una trentina.

L'esposizione dei bozzetti sarà fatta nelle sale del Palazzo degli Studi.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Estratto di sentenza

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento ha pronunciato la seguente sentenza contro

MALACART ANTONIO fu Antonio di anni 52 da S. Vito al Tagliamento, libero comparso, imputato:

a) del reato di cui agli articoli 23 e 48 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 in relazione all'articolo 2 R. D. L. 30. 12. 1929 n. 2316 per avere posto in vendita olio di oliva, che risultò adulterato con olio di semi;

b) del reato di cui gli articoli 67 R.D.L. 1. 7. 1926 n. 1361 in relazione all'art. 63 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 per avere posto in vendita aceto invaso da anguillule. Accertato in S. Vito al Tagliamento, il 27 giugno 1933 XI.

OMISSIS

dichiara Malacart Antonio colpevole del reato ascrittogli come al primo capo della rubrica, con la attenuante di cui all'articolo 49 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033, e, così modificata la rubrica, lo condanna a L. 275 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza. Letto ed applicato l'articolo 479 C. P. P. lo assolve dalla contravvenzione ascrittagli come al secondo capo della rubrica per insufficienza di prove. Ordina che copia per estratto di questa sentenza sia pubblicata a spese del condannato sul quotidiano politico regionale il «Popolo del Friuli» e sul periodico agrario l'«Agricoltura Friulana». Così pronunciata all'udienza del 25 novembre 1933 XII.

Il Pretore: f.to *Santonastaso*

Il Cancelliere: f. *F. D'Onofrio*

Passata in cosa giudicata il 26 dicembre 1933 XII.

Per estratto conforme, li 26 dicembre 1933 - XII.

Il Cancelliere: *G. Corradini*